

GRUPPO GFT  
BILANCIO CONSOLIDATO  
1989

80









20







## GRUPPO GFT

GFT S.p.A.

Capitale sociale 28 miliardi interamente versati  
Sede sociale in Corso Emilia 6, Torino, Italia

Iscritta al Tribunale di Torino al n. 786/71 del Registro delle Società



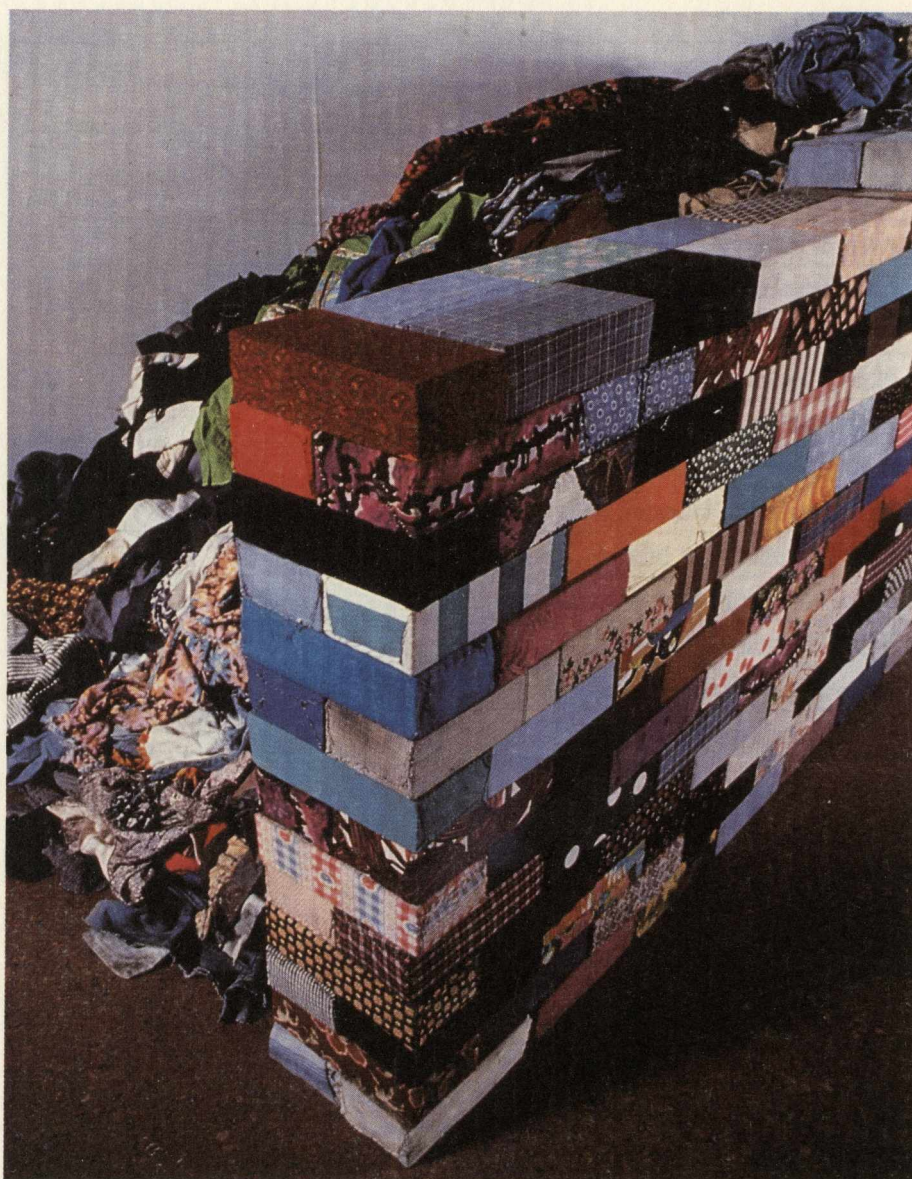




# INDICE

Lettera agli Azionisti	pagina 7
Scenario influente	11
Il Gruppo GFT nel mondo	16
Il Gruppo GFT nel 1989	18
Aree di Attività	23
Abbigliamento maschile	23
Abbigliamento femminile	27
Abbigliamento sportswear	31
Area tessuti	35
Situazione economico-finanziaria	39
Bilancio consolidato del gruppo	43
Note illustrative al bilancio consolidato	50
Criteri di valutazione e commento delle voci	54
Bilancio consolidato in ECU	61
Elenco delle Società del Gruppo GFT	65
Relazione di certificazione	69







S

ignori Azionisti,

gli anni ottanta si sono chiusi su uno scenario variegato, in cui elementi e segnali positivi coesistono con alcuni fattori di incertezza e con il manifestarsi di eventi di ampia portata, ma ancora di difficile valutazione. Le condizioni generali di sviluppo economico-sociale sono state sostanzialmente positive.

La polarizzazione delle tre grandi aree di integrazione e scambio - Europa, Nord America e Oriente - è risultata meno conflittuale del previsto. La presenza di un maggior numero di paesi in grado di partecipare alla cooperazione e al commercio internazionale ha reso gli scambi intensi e fluidi.

Gli equilibri in ambito mondiale hanno subito i profondi e inaspettatamente rapidi cambiamenti delle posizioni e dei rapporti con l'Est europeo, a fronte tuttavia dell'acuirsi degli squilibri rispetto alle altre aree non sviluppate.

Da un punto di vista macroeconomico è emerso un maggior coordinamento tra scelte politiche e crescita economica; in Europa, soprattutto, ai percorsi di integrazione politica in atto si sono accompagnate le iniziative dei soggetti imprenditoriali, che si sentono sempre meno legati ai confini nazionali ed interagiscono e si misurano su spazi sovranazionali.

Per ciò che riguarda il settore dell'abbigliamento, esso ha dimostrato, soprattutto nell'anno che si è chiuso, di voler rispondere con coerenza a questi stimoli e dinamiche, pur a fronte di un certo ritardo rispetto ad altre realtà industriali.

L'attenuazione dei confini settoriali e la conseguente entrata di nuovi attori, il crearsi di alleanze, la crescente attenzione a livello microaziendale per uno sviluppo equilibrato delle diverse funzioni d'impresa sono i fattori che caratterizzano le politiche attivate dalle grandi realtà del settore, anche in quei paesi, quali Italia e Germania, in cui più solida è la tradizione di imprese a controllo familiare e a forte specializzazione produttiva.

In questo quadro il Gruppo GFT, confermando la scelta di operare e rafforzarsi nelle quattro aree di attività in cui è presente - abbigliamento maschile, femminile, sportswear e commercio tessuti - sta approntando nuove scelte organizzative e nuove politiche di offerta, coerenti con l'obiettivo di espansione sui mercati mondiali.

Per quanto attiene tali scelte, nel 1989 si è completato il processo di divisionalizzazione, che alle quattro succitate aree di attività ha visto affiancarsi il GFT America e il GFT Oriente.

In Europa operano così il GFT Donna, che gestisce le attività del settore femminile, il GFT Uomo, che ha accorpato in un'unica struttura le preesistenti divisioni tecnica e commerciale, e il GFT Sportswear, che nell'anno si è esposto oltre i confini comunitari attraverso la creazione di C.P. Company USA e C.P. Company Japan.



Nel Nord America, il processo di divisionalizzazione è sfociato nella costituzione del GFT America, facente perno sul GFT USA Corp. quale unità di coordinamento delle pre-esistenti attività statunitensi, canadesi e messicane, in coerenza col processo di integrazione economica in corso nell'area nord-americana.

Contemporaneamente, il GFT America gestisce anche l'attività del Gruppo in Australia.

La costituzione del GFT America è un importante passo per sviluppare strategie di "insiderizzazione" e avere un tramite operativo delle politiche di holding.

Con le medesime finalità di collegamento nasce il GFT Oriente.

Grazie alla creazione della società GFT Japan, in accordo con la trading giapponese C.ITOH, tale struttura ha potenziato nel 1989 la propria presenza in un'area che può anche contare sulla joint-venture produttiva cinese e sulla consolidata collaborazione con i partner di Hong Kong all'interno della società B.&L.

Parallelamente alla divisionalizzazione si è proceduto al rafforzamento della struttura di holding, quale sede di indirizzo, coordinamento e controllo strategico delle diverse unità operative.

Il collegamento con queste ultime è garantito dallo sviluppo di forti meccanismi operativi, quali ad esempio quelli relativi alla pianificazione e controllo e alla gestione delle risorse umane, nel rispetto dei ruoli assegnati.

I rapporti interattivi tra le direzioni centrali di Gruppo e le unità operative sono tesi alla realizzazione di un gruppo imprenditoriale d'impresa, in grado di mantenere la posizione di leadership nei segmenti alti del settore abbigliamento a livello mondiale, e di perseguire lo sviluppo nella fascia media del mercato.

In particolare il processo descritto deve consentire al Gruppo GFT di sviluppare un sempre più coerente posizionamento competitivo dell'azienda in uno scenario in costante evoluzione.

Si rilevano infatti importanti cambiamenti, che vanno dal generale progressivo spostamento del potere contrattuale dal produttore al consumatore finale, alla crescente importanza delle variabili di servizio, che si esprimono con modalità diverse sui diversi mercati, alla moltiplicazione degli stili di vita dei consumatori.

I singoli settori del Gruppo GFT devono quindi sempre più puntualmente prendere atto di queste tendenze, in corso nell'ambito concorrenziale in cui operano, e tradurle in azioni dirette verso i propri interlocutori: il trade, il consumatore finale, i fornitori e gli stilisti.

Lo sviluppo di strategie coerenti in questo contesto non esclude il ricorso a iniziative di cessioni e acquisizioni, che costituiscono un aspetto ormai primario della strategia di un gruppo internazionale.

A fine 1989 l'acquisizione del Gruppo Bäumler, terzo produttore di abbi-



gliamento maschile in Germania, ha rappresentato la concretizzazione di tale politica.

Questo accordo permette al Gruppo GFT di affacciarsi sul mercato europeo dell'abbigliamento maschile in posizione di preminenza, e prelude alla realizzazione di un' offerta capace di coprire significativamente i segmenti medio e alto del mercato, attraverso un know how progettuale e produttivo complementare a quello di più consolidata tradizione; configura inoltre una dislocazione produttiva che dall'Italia alla Germania, attraverso l'Austria, si spinge fino all'Ungheria.

Al netto di tale acquisizione il Gruppo GFT ha realizzato nel 1989 un giro d'affari di 1340,7 miliardi di lire, con un incremento del 12% circa sul 1988.

L'utile è stato di 42,7 miliardi, contro i 40,4 dell'anno precedente.

Per il Gruppo GFT la sfida è dunque impegnativa: operare nelle tre aree di maggior influenza del mondo - Europa, Nord America e Oriente - implica una gestione sempre più oculata delle risorse critiche, e rende necessaria una valutazione attenta della compatibilità fra le strategie e i mezzi necessari alla loro realizzazione.

Da un lato infatti l'evolversi dei mercati e della domanda rende necessario sviluppare una strategia di servizio tesa a una maggiore integrazione con la distribuzione.

Dall'altro la generale riscoperta dell'importanza del momento produttivo è una necessità dettata dalle richieste di un consumatore più maturo, capace di giudicare la qualità del prodotto finale e sensibile comunque ad una corretta valutazione dello stesso in termini di prezzo.

Su questo terreno il Gruppo GFT può vantare una tradizione produttiva costantemente affinata e può quindi dedicarsi allo sviluppo di quegli aspetti ad essa complementari prima illustrati.

Il Presidente e Amministratore Delegato  
Marco Rivetti









I

l sistema economico internazionale è stato contrassegnato, nel 1989, dalla prosecuzione della fase espansiva avviatasi ormai sette anni or sono.

Nell'area OCSE il prodotto nazionale lordo è aumentato in media del 3,6%. L'anno è stato caratterizzato da una graduale perdita di sincronizzazione tra l'evoluzione economica del Nord America - dove sono stati osservati ritmi di sviluppo in moderata decelerazione - e quella del Giappone e dell'Europa; nel continente europeo, in special modo - con l'eccezione del Regno Unito - l'espansione è risultata estremamente dinamica.

Alcuni fermenti sul mercato delle materie prime e gli aumenti fiscali adottati da taluni paesi hanno determinato un'accelerazione dell'inflazione, a cui si è risposto principalmente attraverso politiche monetarie più restrittive. Il mercato internazionale dei cambi, di converso, è stato caratterizzato da alterne tendenze, che hanno coinvolto le principali valute.

La crescita reale del commercio mondiale ha superato per il quarto anno consecutivo quella della produzione, mantenendosi su tassi elevati (7,6% in volume). In un gioco serrato di interazioni gli scambi internazionali, stimolati dallo sviluppo dell'attività economica, hanno visto in crescita il contributo dell'area industrializzata e di alcuni paesi dell'area non OCSE, con l'eccezione dell'America Latina, per i persistenti problemi di finanziamento, e dell'Africa, che ha visto aggravarsi ulteriormente i ritardi strutturali accumulati.

L'anno si è inoltre contraddistinto per alcuni avvenimenti che sicuramente eserciteranno effetti rilevanti, seppur ancora di difficile valutazione, sul decennio che si è aperto.

Accanto alla progressiva integrazione che le grandi aree industrializzate stanno anche formalmente avviando - il Mercato Unico Europeo, con l'avvicinarsi del 1993, e il Nord America, con la realizzazione di un'area di libero scambio - è l'apertura dell'Est europeo che ha innestato le più interessanti prospettive. Tale processo potrebbe offrire ai sistemi economici occidentali, in tempi che non sembrano lunghi, un mercato aggiuntivo di oltre 100 milioni di consumatori, con fabbisogni elevati in termini di beni di consumo, strutture produttive ed imprenditoriali, finanziamenti, a fronte di una peraltro ancora limitata capacità di acquisto.

Il sovrapporsi di simili eventi ai processi di globalizzazione ed integrazione internazionale già in atto potrebbe rafforzare il cammino delle riforme economiche e delle nuove strategie di impresa, che hanno avuto un ruolo decisivo nel mantenimento della fase espansiva dalla seconda metà del decennio.

Il sistema economico italiano ha ben risposto alle sollecitazioni del più ampio contesto internazionale.

Il tasso di aumento del PIL italiano ha toccato in volume il 3,2%. L'andamento della domanda interna ha continuato a presentarsi vivace; è proseguita la crescita degli investimenti produttivi (5,6%) e della domanda delle famiglie per consumi (3,8%).



Notevole è stato il sostegno offerto dalle esportazioni alle attività produttive. Beneficiando del favorevole contesto esterno, l'allargamento quantitativo delle vendite all'estero si è configurato come il più rilevante nell'ultimo decennio, raggiungendo il 10,1% in volume.

Sono peraltro rimaste precarie le condizioni generali di equilibrio legate al tasso di inflazione (6,6% annuo per i prezzi al consumo), alla crescita occupazionale (0,2%), al saldo delle partite correnti (-16.000 miliardi di lire) e alla finanza pubblica (che peraltro è riuscita a contenere il fabbisogno sul PIL all'11,1%).

Il settore dell'abbigliamento ha seguito le dinamiche e le tendenze che si sono delineate nel contesto nazionale ed internazionale, dimostrando di voler recuperare rispetto allo stato di progressivo abbandono che in parte ha subito, soprattutto nell'ultimo quindicennio e nell'area industrializzata, come settore strategico.

Sul mercato interno i consumi, a fronte di una sostanziale stazionarietà dei volumi prodotti, hanno fatto registrare una flessione dei tassi di crescita, con maggiore enfasi per l'abbigliamento maschile (-0,3% in quantità e +5,2% in valore) rispetto all'abbigliamento femminile (+4,9% e +9,2% rispettivamente). Dopo le difficoltà rilevate nel 1988, l'anno appena trascorso ha registrato un aumento delle esportazioni che ha oltrepassato il 20% in valore, superiore del corrispondente aumento delle importazioni, valutato intorno al 17%. Tuttavia le cifre sul commercio estero indicano come continui il processo di crescita via via sempre più rallentata dei volumi esportati rispetto alle corrispondenti variazioni a valore.

La ripresa dei valori esportati è dovuta peraltro al generale clima positivo degli scambi mondiali, alla sostanziale tenuta di mercati quali l'Europa, e, seppur in misura minore, gli Stati Uniti, e alla forte espansione dei consumi di abbigliamento in Giappone.

Quest'ultimo paese si configura come area di sbocco dalle buone potenzialità: attualmente quarto mercato di esportazione per l'abbigliamento italiano, la sua penetrazione richiede tuttavia accordi vincolati alla intermediazione di grandi imprese locali, alle cui spalle sussistono buone risorse produttive, e tecnologie di avanguardia.

Il settore dell'abbigliamento negli Stati Uniti ha invece fatto registrare sia sul fronte della domanda che su quello dell'offerta una flessione in termini di risultati e di clima generale degli acquisti. E' soprattutto il comparto della distribuzione a mostrare i segni di una vera e propria crisi: l'ondata di insolvenze, fallimenti e vendite al ribasso fa da cornice all'andamento negativo delle vendite al dettaglio. La situazione del mercato dell'abbigliamento canadese è di sostanziale equilibrio; il Messico sta sperimentando un clima di apertura e di fiducia, che favorisce l'interscambio soprattutto con gli Stati Uniti.

Mentre la situazione in Francia sembra far registrare, dopo alcuni anni di recessione, segni di ripresa - soprattutto per l'abbigliamento femmini-



le - il clima economico negativo che incombe in Inghilterra ha fortemente penalizzato un settore per sua natura fortemente sensibile agli andamenti dei cambi, del potere d'acquisto della moneta e delle dinamiche del lavoro. In Germania, a fronte di una stagnazione dei consumi di abbigliamento in termini reali, le aziende tedesche hanno conosciuto un anno positivo, con ordini in crescita in special modo dall'estero. La Spagna si presenta come mercato interessante, soprattutto per l'abbigliamento femminile.

Sul terreno competitivo, il 1989 sembra aver confermato l'importanza di alleanze ed accordi di collaborazione, realizzati nei principali paesi industrializzati. Sulla scia aperta dalle imprese che operano sulla fascia alta del mercato, anche quelle produttrici di marchi commerciali hanno intensificato il ritmo degli accordi.

Per ciò che riguarda le strategie delle maggiori imprese italiane del settore, quanto alle aree di interesse risulta confermato il ruolo sempre più cruciale della Germania, sia come mercato di sbocco che come partner per accordi di produzione e distribuzione. Accanto all'attenzione privilegiata di cui gode il Giappone, è cresciuto l'interesse per i paesi ad economia pianificata, mentre risultano meno rilevanti le operazioni nelle aree in via di sviluppo.

Per i grandi gruppi operanti nell'abbigliamento l'internazionalizzazione è sempre più un'operazione "globale", che consente di recepire in tempo reale le richieste specifiche del mercato e di adattare ad esse la produzione e soprattutto la distribuzione, con strategie che spaziano dalla elaborazione di piani di marketing di raggio internazionale all'apertura di punti vendita e di filiali commerciali.

Per ciò che riguarda le imprese estere, le più dinamiche sono le francesi ed americane, impegnate sia sul mercato interno che su quello internazionale, mentre le imprese giapponesi sono le più attive sui mercati europei.

Un discorso a parte meritano le griffes: nonostante le voci ricorrenti del loro progressivo declino, si è evidenziato un anno positivo soprattutto per i grandi stilisti, e generali tentativi di riposizionamento del rapporto con il mercato.

Lo scenario competitivo, mostrando dunque un crescente livello di globalizzazione ed integrazione dei mercati, rende indispensabile l'attuazione di nuove strategie adeguate alle nuove esigenze del settore dell'abbigliamento.

Le operazioni delle imprese sui mercati nazionali ed internazionali sembrano volte a rispondere a tali stimoli soprattutto operando su due fronti, che paiono cruciali in particolar modo per l'industria italiana dell'abbigliamento.

In primo luogo, si rileva l'esigenza della ricerca di un approccio più evoluto al marketing in generale e alle politiche di distribuzione. Le strategie adottate vanno dalle iniziative di associazionismo per gli acquisti al-



l'estero al rafforzamento dei marchi commerciali, ma ci si dovrà impegnare in operazioni anche più sofisticate, quali joint-venture incrociate per la penetrazione contemporanea in diversi paesi, in un'ottica di superamento dei modelli di promozione e distribuzione nazionali.

In secondo luogo, si acuisce il problema della ricerca delle dimensioni ottimali per essere competitivi. La scadenza del 1993, ma ancor prima il continuo processo di internazionalizzazione dei mercati, porrà le imprese, soprattutto quelle italiane, a confronto con strutture imprenditoriali spesso di dimensioni significative: il fattore dimensionale assumerà una crescente importanza come elemento di successo per attivare sinergie, contenere i costi e dotarsi di significative capacità finanziarie.





Claes Oldenburg, *Frankie P. Toronto's Suit*, 1985.



## IL GRUPPO GFT NEL MONDO

### Canada

GFT MODE CANADA Inc.

### USA

GFT USA Corp.

GFT APPAREL Corp.

MODA DISTRIBUTION  
SERVICES Corp.

RIVERSIDE  
MANUFACTURING Co. Inc.

J.A. APPAREL Corp.

GIORGIO ARMANI

FASHION Corp.

VALENTINO

ENTREPRISES Inc.

VALENTINO COUTURE Inc.

UNGARO Inc.

MADISON AVENUE

BOUTIQUE Inc.

CIDAT USA Inc.

C.P. COMPANY

SPORTSWEAR Inc.

### Messico

GFT de MEXICO SA

RIVETEX SA

CONFITALIA SA

HIGH LIFE SA

SERDACO SA

### Francia

GFT FRANCE SA

COMPAGNIE

d'HABILLEMENT

de TOULOUSE SA

### Gran Bretagna

GFT GREAT BRITAIN Ltd.

### Germania

GFT DEUTSCHLAND

GmbH.

OBERKASSEL 1

FASHION TRADE GmbH.

### Paesi Bassi

CODAMA HOLDING SA

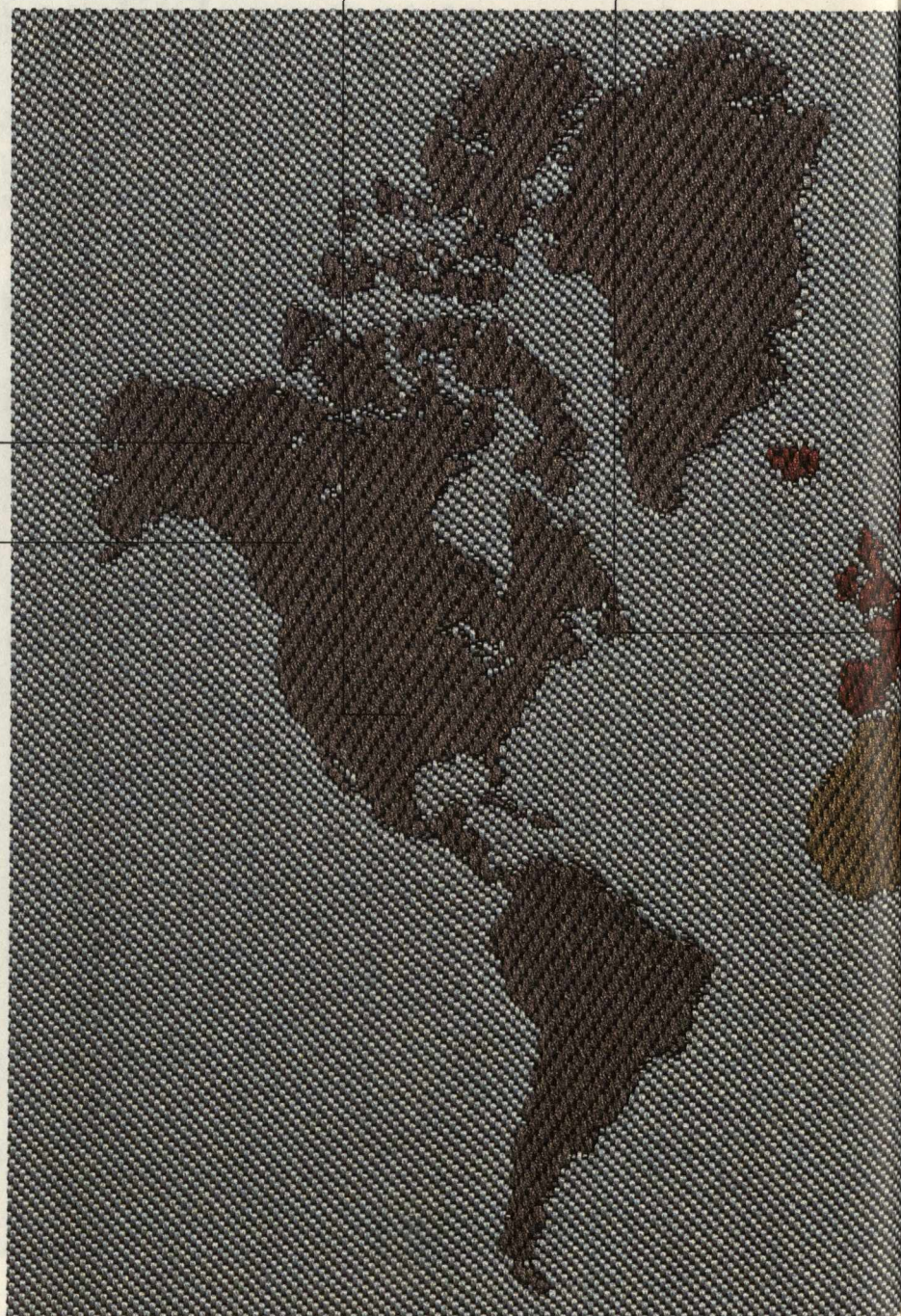
GFT INTERNATIONAL BV

GFT NEDERLAND BV

### Spagna

GFT MODA DE ESPANA S.

GFT IBERICA SA





**Italia**  
GFT SpA  
GFT DONNA SpA  
SOCIETÀ CREAZIONI  
MODA per Azioni  
CIDAT UOMO SpA  
FITES SpA  
SIGESCO srl  
REVEDI SpA  
UNITES srl  
MAREM SpA  
C.P. COMPANY SpA  
CHIARA BONI srl  
CONFEZIONI  
DI MATELICA SpA

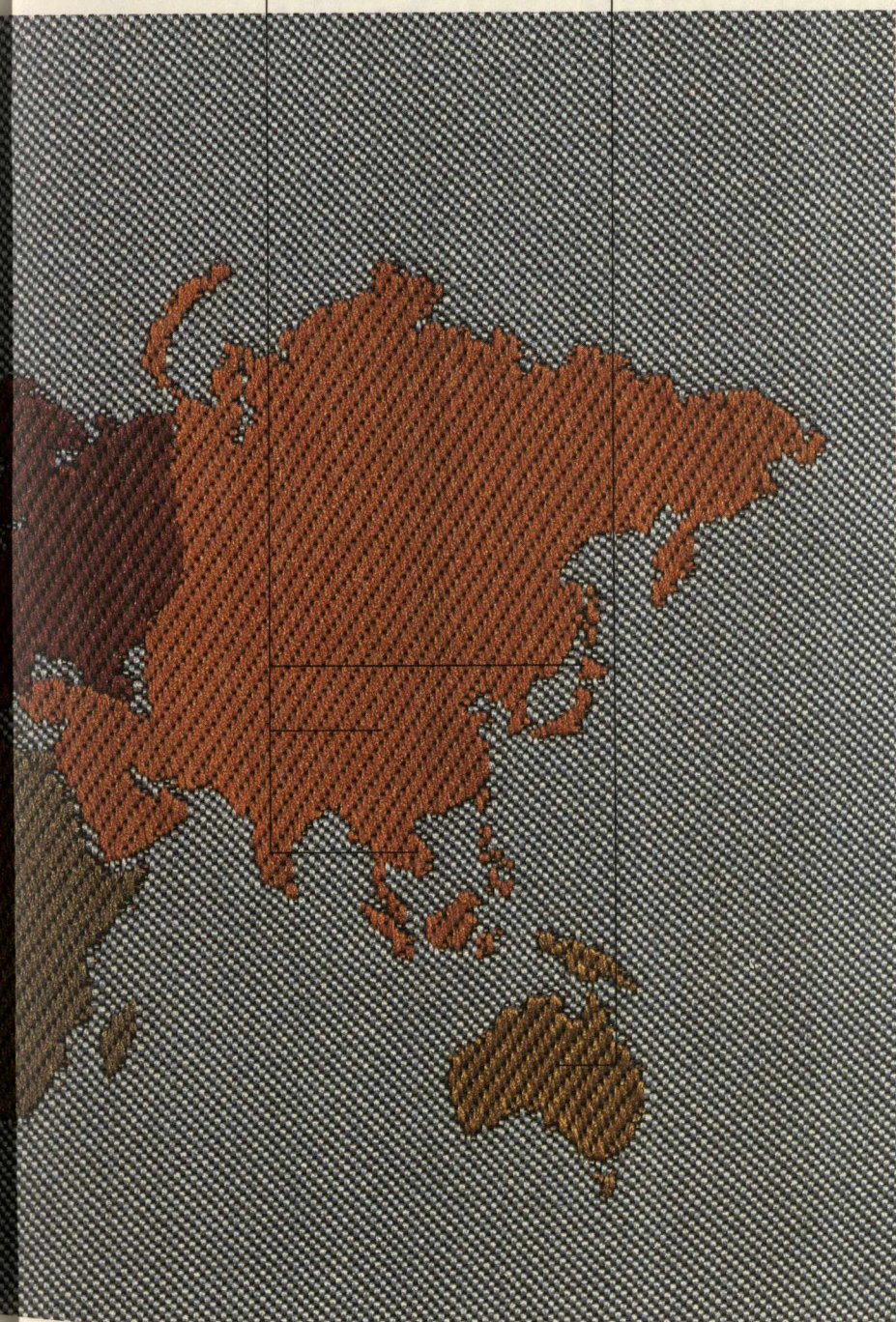
**Cina**  
TIANJIN JIN TAK  
GARMENTS Co. Ltd.

**Hong Kong**  
B&L INDUSTRIES H.K. Ltd.

**Giappone**  
GFT ENTERPRISES  
OF JAPAN K.K.  
GFT JAPAN K.K.  
C.P. COMPANY JAPAN K.K.

**Australia**  
GFT AUSTRALIA Pty. Ltd.

**Corea**  
GFT KOREA Co. Ltd.





## IL GRUPPO GFT NEL 1989

**I**l Gruppo GFT ha realizzato nel 1989 un fatturato consolidato di 1.340 miliardi di lire, con un incremento del 12% rispetto all'esercizio precedente.

L'utile netto consolidato è passato a sua volta da 40,4 a 42,7 miliardi.

<b>IL GRUPPO GFT - DATI DI SINTESI</b> (in milioni di lire)			
<b>DATI ECONOMICI</b>	1987	1988	1989
Fatturato	990.218	1.192.593	1.340.703
Utile operativo	73.791	70.387	91.474
Utile netto	38.250	40.432	42.683
Utile per azione (in lire)	5.464	5.776	6.098
Dividendo per azione (in lire)	1.000	1.000	1.000
<b>DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI</b>			
Capitale circolante operativo netto	209.380	286.361	327.132
Capitale investito	319.346*	412.037*	485.679
Indebitamento finanziario netto	24.921	74.742	110.130
Patrimonio netto	198.041*	237.763*	275.453
Patrimonio netto per azione	28.292	33.966	39.350
Redditività capitale investito (ROI)	23,11%*	17,08%*	18,83%
Redditività capitale proprio (ROE)	25,93%*	21,16%*	18,50%
Utile netto/Fatturato	3,86%*	3,39%*	3,18%
<b>ALTRI DATI</b>			
Investimenti in beni materiali ed immateriali	26.273	34.073	39.970
Autofinanziamento (utile + ammortamenti)	56.542	58.305	67.726
Numero dipendenti	7.885	8.317	8.352

\* Per consentire un confronto omogeneo con il 1989, i valori degli esercizi precedenti sono stati rettificati tenendo conto della diversa determinazione di alcune poste di bilancio, così come commentato nelle note illustrative.

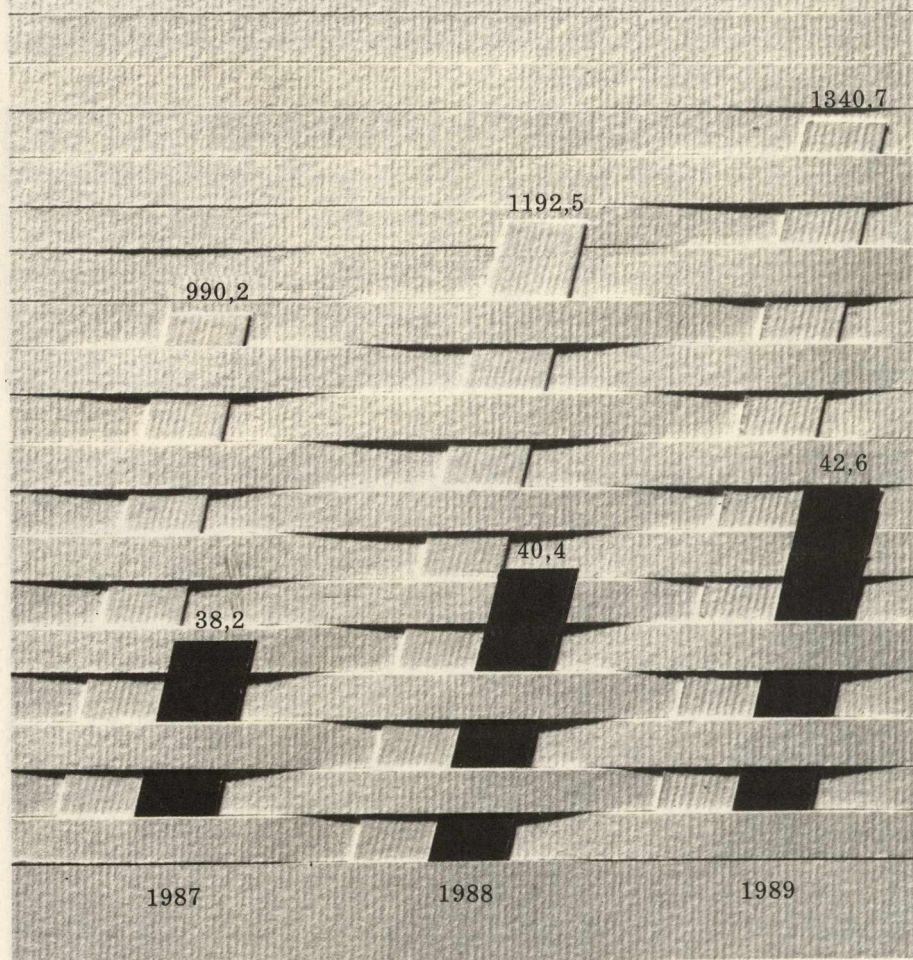
Nell'anno si è registrata la ulteriore crescita del peso percentuale della quota di fatturato realizzata all'estero che ha superato il 58%.

Tale evoluzione è stata in parte determinata dalla battuta d'arresto registrata sul mercato nazionale, che ha evidenziato un incremento globale dello 0,5%, con un dato in diminuzione dell'1,6% per l'abbigliamento femminile.

A fronte di una sostanziale stabilità del peso dei paesi europei (16%) si registra invece l'ulteriore crescita del Nord America, che arriva ad incidere per il 34%, e del Giappone che, con oltre 50 miliardi, copre ormai una quota prossima al 4% del fatturato consolidato del Gruppo GFT.



**DATI DI SINTESI** (in miliardi di lire)



□ Fatturato  
■ Utile

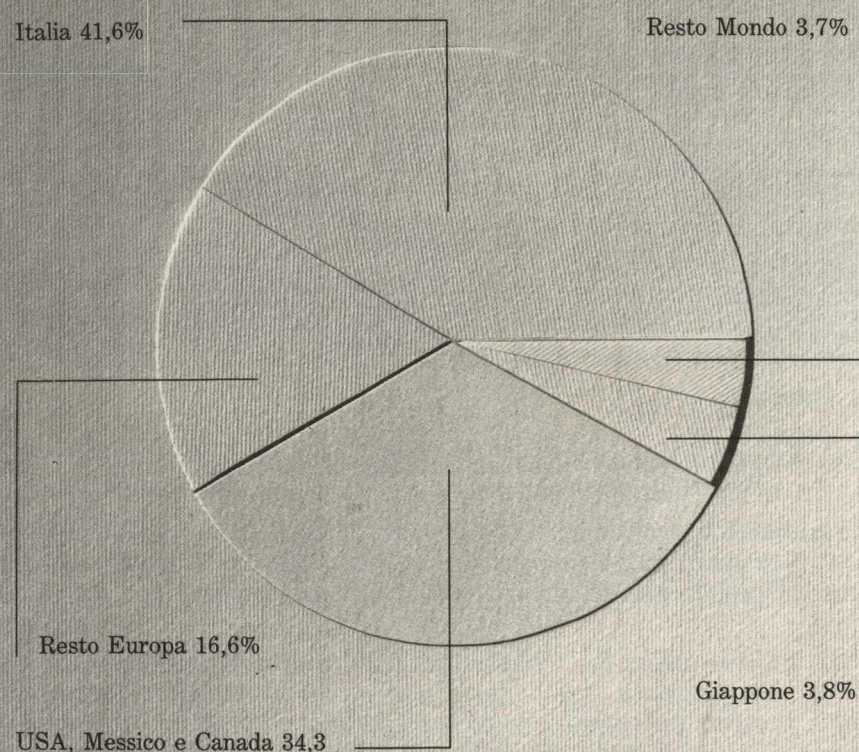


La ripartizione per aree di attività, che verrà esaminata in dettaglio più avanti, offre notazioni ugualmente interessanti.

L'area di attività relativa alla produzione e commercializzazione di abbigliamento maschile formale accresce, seppur lievemente, la sua incidenza globale, raggiungendo il 51,7%.

GRUPPO GFT - FATTURATO CONSOLIDATO (in miliardi di lire)						
AREA DI DESTINAZIONE	1987		1988		1989	
Italia	508,7	51,4%	554,7	46,5%	557,5	41,6%
Resto Europa	153,1	15,4%	196,4	16,5%	222,2	16,6%
Usa/Canada/Messico	281,7	28,5%	367,0	30,8%	460,8	34,3%
Giappone	17,2	1,7%	26,6	2,2%	51,0	3,8%
Resto Mondo	29,5	3,0%	47,9	4,0%	49,2	3,7%
TOTALE	990,2	100,0%	1.192,6	100,0%	1.340,7	100,0%

**FATTURATO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1989**  
**AREE DI DESTINAZIONE**

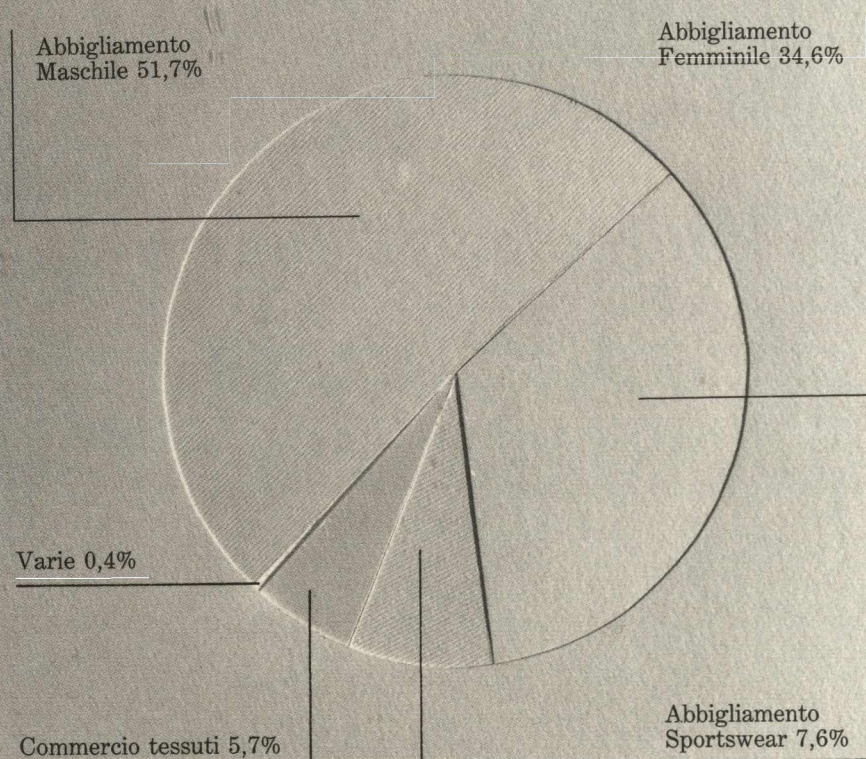




Confermate sostanzialmente le incidenze percentuali delle aree abbigliamento femminile e tessuti, rispettivamente 34,6% e 5,7%, si registra il lieve ridimensionamento dell'abbigliamento sportswear, che nel 1989 è passato ad un peso percentuale del 7,6%.

GRUPPO GFT - FATTURATO CONSOLIDATO (in miliardi di lire)						
AREA DI ATTIVITÀ	1987		1988		1989	
Abbigliamento maschile	489,6	49,4%	608,9	51,1%	692,4	51,7%
Abbigliamento femminile	361,7	36,5%	408,2	34,2%	464,3	34,6%
Abbigliamento sportswear	81,9	8,3%	105,9	8,9%	102,4	7,6%
Commercio tessuti	53,6	5,4%	65,7	5,5%	76,6	5,7%
Varie	3,4	0,4%	3,9	0,3%	5,0	0,4%
TOTALE	990,2	100,0%	1.192,6	100,0%	1.340,7	100,0%

**FATTURATO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1989  
AREE DI ATTIVITÀ**









## AREE DI ATTIVITÀ

### Abbigliamento Maschile

**Attività prevalente: produzione e commercializzazione di abbigliamento maschile esterno formale.**

I dati relativi al 1989 confermano la centralità dell'area abbigliamento maschile, che incide per oltre il 51% sul fatturato consolidato del Gruppo GFT. Quest'area ha realizzato un giro d'affari di 692 miliardi, con un sensibile aumento (+13,7%) rispetto al 1988.

FATTURATO ABBIGLIAMENTO MASCHILE (in miliardi di lire)							
AREA DI DESTINAZIONE	1987		1988		1989		
Italia	242,6	49,5%	263,8	43,3%	263,9	38,1%	
Resto Europa	62,2	12,7%	76,5	12,6%	84,9	12,3%	
Usa/Canada/Messico	166,8	34,1%	236,1	38,8%	298,4	43,1%	
Giappone	4,0	0,8%	5,5	0,9%	12,6	1,8%	
Resto Mondo	14,0	2,9%	27,0	4,4%	32,6	4,7%	
TOTALE	489,6	100,0%	608,9	100,0%	692,4	100,0%	

Tale incremento riflette tuttavia andamenti divergenti delle diverse componenti del fatturato.

L'area abbigliamento maschile ha realizzato in Italia 263 miliardi di lire di fatturato, facendo registrare un risultato invariato rispetto a quello del 1988.

I mercati esteri hanno mostrato andamenti più confortanti. L'area nord americana, con un fatturato ormai prossimo ai 300 miliardi, ha superato il mercato italiano, arrivando a incidere per il 43%.

E' questo un segnale che, seppur legato ad una valutazione del risultato complessivo come fatturato di destinazione e non di origine, esplicita l'obiettivo di presenza su scala mondiale che l'area abbigliamento maschile persegue attivamente.

Parallelamente alla sensibile crescita del mercato nord americano (+26%) si è infatti registrato un aumento del resto d'Europa (+11%) e il rapido avvicinarsi del Giappone alla realizzazione di fatturati di un certo rilievo.

La centralità dell'area abbigliamento maschile sarà ulteriormente rafforzata quando i dati relativi recepiranno l'acquisizione effettuata a fine 1989 del Gruppo Bäumler, che la porterà a coprire il 57% circa dell'intero giro d'affari consolidato del Gruppo GFT.

Con tale acquisizione l'area abbigliamento maschile è ora capace di dislocare un potenziale produttivo che, per ampiezza e posizionamento geografico, ha pochi confronti nel settore, anche a livello internazionale.

A fianco delle unità produttive italiane si aggiungono infatti quelle tedesche e austriache di Bäumler.

Sempre nell'ottica di un rafforzamento del posizionamento competitivo in Europa, il 1989 ha registrato la nascita del GFT Iberica, società che opera coordinando la vendita delle linee del Gruppo su uno dei mercati continentali più promettenti, quale è la Spagna.



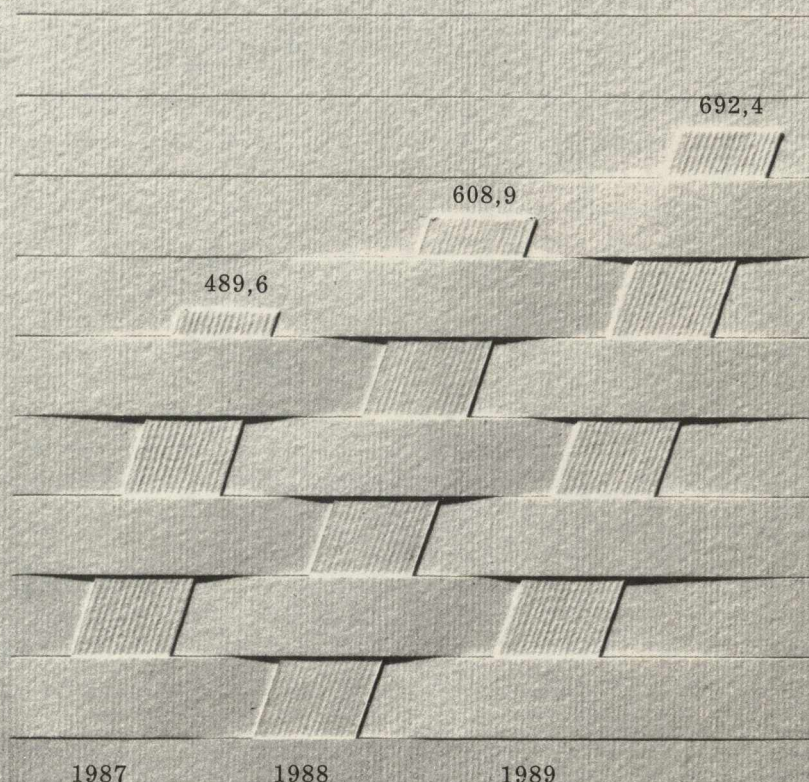
Nel contempo il 1989 ha registrato il completamento della ristrutturazione dello stabilimento statunitense di New Bedford, il raggiungimento della piena capacità prevista per l'unità di produzione di Tian Jin e il costante sviluppo delle tradizionali attività produttive messicane.

Si sono così create le condizioni per razionalizzare l'intero ciclo di approvvigionamento e fornire con logiche transnazionali un prodotto che, sia in termini di qualità che di costo, possa competere in maniera adeguata nei segmenti e nei mercati a cui è destinato.

E' quindi evidente l'esigenza di predisporre un'offerta mirata, coerente con le richieste dei consumatori e con le dinamiche competitive in atto.

Tale esigenza sembra particolarmente necessaria per il mercato italiano, che si presenta in forte e rapida trasformazione: l'identificazione dei segmenti di domanda e lo studio dei relativi potenziali sono gli elementi che si stanno rivelando indispensabili per il corretto riposizionamento dell'offerta.

**ABBIGLIAMENTO MASCHILE** fatturato (in miliardi di lire)





Alcune tendenze si sviluppano tuttavia con maggiore riconoscibilità: il prodotto griffato, ancorché forte nelle firme di più consolidata tradizione, origina, per lo meno in Italia, strategie di consolidamento piuttosto che di sviluppo.

Contestualmente la ricerca di nuovi e più funzionali approcci al mercato non sembra possa prescindere da una rinnovata attenzione al rapporto con la distribuzione, che, in alcuni dei mercati più importanti in cui il Gruppo GFT opera - ad esempio Nord America e Regno Unito - si trova in una fase di evoluzione turbolenta.

#### Collezioni abbigliamento maschile

<b>GIORGIO ARMANI</b>	<b>JOSEPH ABOUD</b>	<b>PIERRE CARDIN</b> *
<b>JEAN BAPTISTE CAUMONT*</b>	<b>CONTE DI ROMA</b> *	<b>DALTON &amp; FORSYTHE</b>
<b>CHRISTIAN DIOR MONSIEUR</b>	<b>EMPORIO ARMANI</b>	<b>FACIS</b>
<b>LOUIS FERAUD</b>	<b>FIRMA BY ANDREW FEZZA</b>	<b>FORMULA UNO</b> *
<b>MANI BY GIORGIO ARMANI</b> **	<b>IMIX</b>	<b>MONTANA</b>
<b>PFERRIS</b> **	<b>POLO BY RALPH LAUREN*</b>	<b>PROFILO</b>
<b>REDI</b>	<b>SIDI</b>	<b>UNGARO UOMO</b>
<b>VALENTINO BEACHWEAR</b>	<b>VALENTINO COUTURE</b>	<b>VALENTINO UOMO</b>

\* distribuito in Messico

\*\* distribuito in USA, Canada, Messico







## Abbigliamento Femminile

### Attività prevalente: produzione e commercializzazione di abbigliamento femminile esterno.

L'area abbigliamento femminile ha realizzato nell'anno un giro d'affari di 464 miliardi, con un incremento del 13,7% sul 1988, e una incidenza sul fatturato totale del Gruppo GFT che si conferma oltre il 34%.

Nell'abbigliamento femminile si registra la già segnalata contrazione del mercato nazionale (-1,6%), che porta l'incidenza dell'Italia al 37% sul totale del fatturato.

FATTURATO ABBIGLIAMENTO FEMMINILE (in miliardi di lire)						
AREA DI DESTINAZIONE	1987		1988		1989	
Italia	167,1	46,2%	174,1	42,7%	171,4	36,9%
Resto Europa	66,1	18,3%	82,4	20,2%	99,0	21,3%
Usa/Canada/Messico	106,0	29,3%	122,0	29,9%	153,1	33,0%
Giappone	12,2	3,4%	15,3	3,7%	23,9	5,2%
Resto Mondo	10,3	2,8%	14,4	3,5%	16,9	3,6%
TOTALE	361,7	100,0%	408,2	100,0%	464,3	100,0%

Su valori ormai prossimi a quelli realizzati in Italia si posiziona il Nord America che, con un fatturato di 153 miliardi, pesa sul totale dell'area abbigliamento femminile per il 33%.

Per quanto riguarda le altre destinazioni, si conferma la rilevanza del mercato europeo, dove l'abbigliamento femminile fattura circa 100 miliardi con una incidenza del 21%.

Vivace la crescita del Giappone, che con 24 miliardi ha rappresentato nel 1989 il 5% delle vendite.

L'area abbigliamento femminile ha visto nel 1989 il costituirsi del GFT DONNA S.p.A., che ha accorpato le attività delle pre-esistenti Cidat S.p.A. e Divisione Donna del GFT S.p.A.

Nel primo anno di attività nella sua attuale configurazione organizzativa, il GFT Donna ha messo a punto le linee d'azione per l'immediato futuro, indirizzate alle tre aree di presenza: prêt-à-porter, diffusion e marchi.

Tale adeguamento è reso necessario sia dalla tradizionale variabilità dell'abbigliamento femminile, sia dalla necessità del Gruppo GFT di gestire una offerta diversificata che implica la coesistenza di logiche progettuali, produttive e di marketing spesso divergenti.

A fianco di uno sforzo di analisi del mercato e di riposizionamento dell'offerta, l'area abbigliamento femminile si appresta anche a rivedere le logiche di approvvigionamento, che vedono attualmente ancora una prevalenza dell'Italia.

Tale caratterizzazione è in parte giustificata dalla centralità dell'Europa, quale area dove meglio si integrano la tipologia di prodotto del GFT Don-

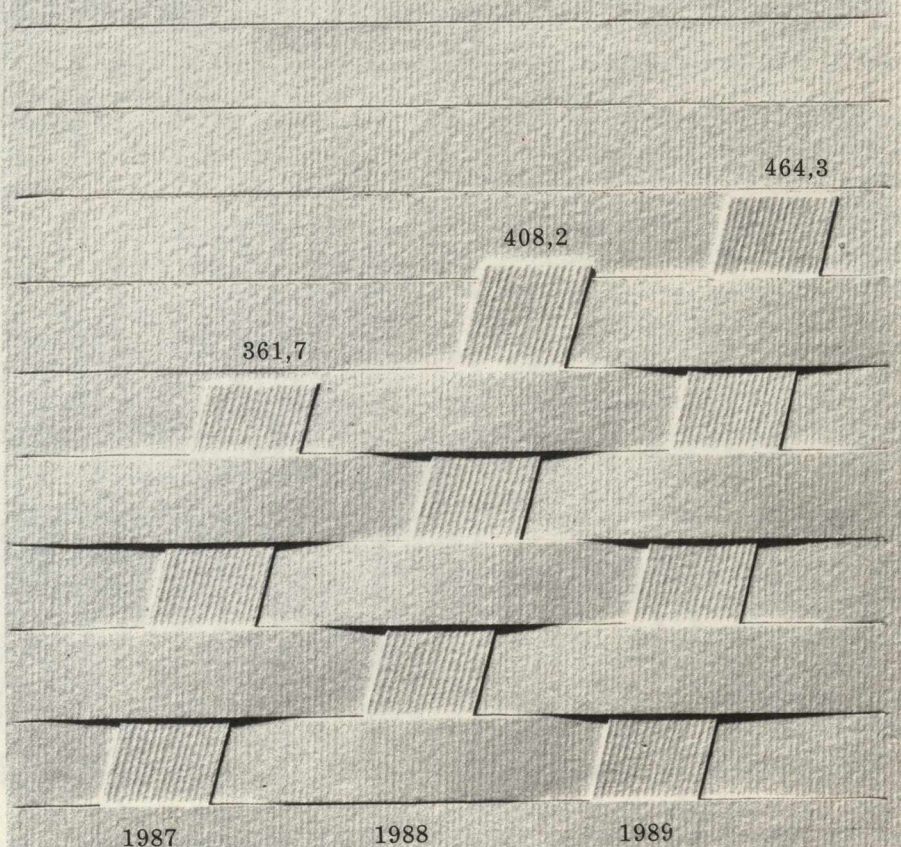


na e le logiche dominanti di acquisto del target di consumatori di riferimento.

Ciò tuttavia non preclude, come dimostrano le cifre stesse, il perseguimento di una presenza commerciale su scala mondiale, essendo il 42% del fatturato realizzato in aree extra-europee.

Principio informatore di ogni azione rimane il miglioramento della competitività, raggiungibile con uno sforzo di recupero di efficacia e efficienza lungo tutto il ciclo progettuale, produttivo e distributivo, già attivato, come prima fase, attraverso la revisione del sistema delle procedure di amministrazione e controllo.

**ABBIGLIAMENTO FEMMINILE** fatturato (in miliardi di lire)





# Collezioni abbigliamento femminile

<b>GIORGIO ARMANI LE COLLEZIONI</b>	<b>CHIARA BONI</b>	<b>PIERRE CARDIN *</b>
<b>JEAN BAPTISTE CAUMONT*</b>	<b>CORI</b>	<b>CORILADY</b>
<b>CHRISTIAN DIOR COORDONNES</b>	<b>MANI</b>	<b>MIX AND MATCH</b>
<b>MONTANA</b>	<b>NOCTURNE</b>	<b>TRUSSARDI</b>
<b>UNGARO PARALLELE</b>	<b>UNGARO SOLO DONNA</b>	<b>UNGARO TER</b>
<b>VALENTINO BOUTIQUE</b>	<b>VALENTINO CARISMA</b>	<b>VALENTINO MISS V</b>
<b>VALENTINO NIGHT</b>	<b>VALENTINO STUDIO</b>	<b>JOSEPH ABOUD **</b>

\* distribuito in Messico

\*\* distribuito in USA







## Abbigliamento Sportswear

**Attività prevalente: produzione e commercializzazione di abbigliamento informale.**

Il 1989 registra per il GFT Sportswear un anno di stasi all'interno di un ciclo di rapido sviluppo che è venuto a scontare da un lato una situazione di perdurante difficoltà dell'abbigliamento informale sui più importanti mercati europei, e dall'altro il raggiungimento da parte dell'offerta del GFT Sportswear di una saturazione del mercato di riferimento.

Il giro d'affari del 1989 è stato di 102,4 miliardi, con un calo del 3% sull'anno precedente; l'incidenza sul fatturato consolidato del Gruppo GFT è stata del 7,6%. Il decremento è stato comune a tutte le aree di destinazione del prodotto sportswear, con la parziale eccezione di Francia e Italia, che hanno sostanzialmente confermato i valori del 1988.

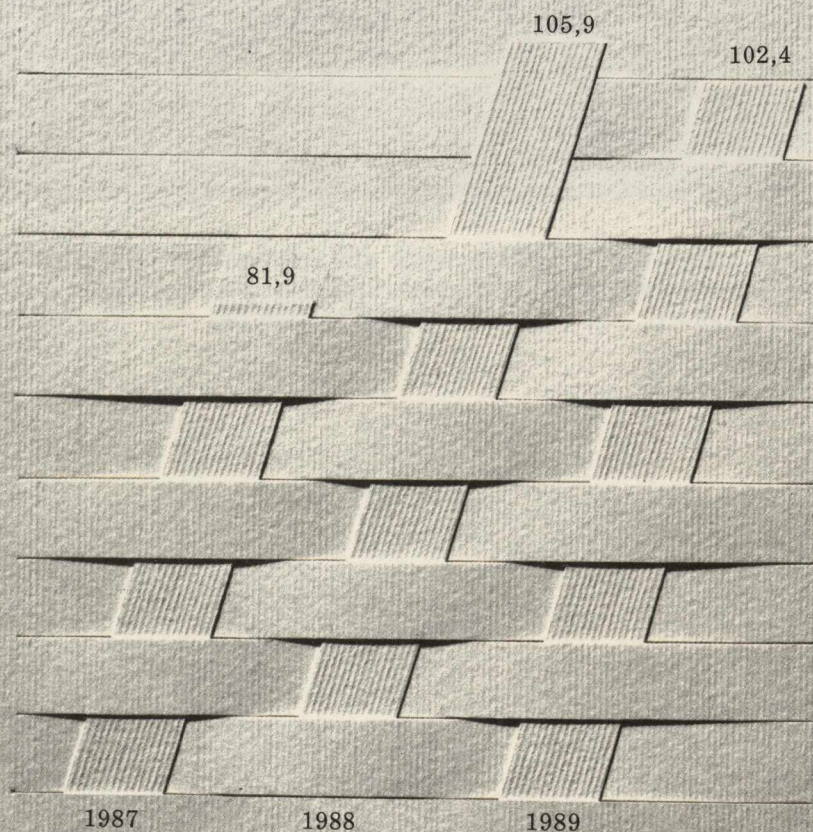
FATTURATO ABBIGLIAMENTO SPORTSWEAR (in miliardi di lire)							
AREA DI DESTINAZIONE	1987		1988		1989		
Italia	54,6	66,7%	66,1	62,4%	66,6	65,0%	
Germania	12,7	15,5%	17,7	16,7%	16,7	16,3%	
Francia	3,6	4,4%	7,8	7,4%	7,7	7,5%	
Resto Europa	9,1	11,1%	11,8	11,1%	9,3	9,1%	
Resto Mondo	1,9	2,3%	2,5	2,4%	2,1	2,1%	
TOTALE	81,9	100,0%	105,9	100,0%	102,4	100,0%	

Stanti tali andamenti, il 1989 ha visto una ridefinizione della strategia del GFT Sportswear, attraverso nuove iniziative quanto a scelte di mercato e di prodotto, con l'obiettivo di una ripresa del ciclo di crescita.



La tenuta di immagine dei marchi del GFT Sportswear garantisce un ruolo di riferimento in termini di capacità innovative e di interpretazione dei gusti dei consumatori a livello europeo. Consente inoltre di affacciarsi in modo significativo su mercati impegnativi quali gli Stati Uniti e il Giappone, dove nel corso dell'anno sono state costituite rispettivamente C.P. Company Sportswear Inc. e C.P. Company Japan K.K.

**ABBIGLIAMENTO SPORTSWEAR** fatturato (in miliardi di lire)





A livello di portafoglio d'offerta, la generale esigenza del Gruppo GFT di recuperare un rapporto più diretto con fasce di mercato contigue a quelle in cui opera, si sta concretizzando, per lo sportswear, nella ideazione di nuove collezioni mirate a soddisfare richieste - quali quelle ad esempio di un prodotto più connotato al femminile - che appaiono in rapida evoluzione e trasformazione.

#### Collezioni abbigliamento sportswear

BONEVILLE	C.P. COLLECTION	C.P. COMPANY
C.P. COMPANY BAMBINO	STONE ISLAND	GROUPE BLEU PAR J. TAVERNITI
J. TAVERNITI LITTLE	MARTIN GUY	







## Area Tessuti

### **Attività prevalente: vendita di tessuti e prestazioni di servizi alle sartorie.**

L'area tessuti conferma una incidenza superiore al 5% sul giro d'affari consolidato del Gruppo GFT, con un fatturato di 76 miliardi, in crescita del 16% rispetto al 1988.

L'incremento della quota di fatturato realizzata all'estero ha confermato il tasso degli ultimi due esercizi, portandosi nel 1989 al 30% del totale del giro d'affari dell'area.

Più della metà di tale quota di fatturato proviene dall'Estremo Oriente e, segnatamente, dal Giappone.

Si registra la tenuta del mercato italiano che con 53,6 miliardi ha incrementato dell'8,7% la cifra d'affari del 1988.

FATTURATO AREA TESSUTI (in miliardi di lire)							
AREA DI DESTINAZIONE	1987		1988		1989		
Italia	42,9	80,0%	49,3	75,0%	53,6	70,0%	
Resto Europa	1,6	3,0%	2,6	4,0%	4,0	5,2%	
USA/Canada/Messico	5,6	10,5%	5,0	7,6%	5,9	7,7%	
Estremo Oriente	2,8	5,2%	7,3	11,1%	11,7	15,3%	
Resto Mondo	0,7	1,3%	1,5	2,3%	1,4	1,8%	
TOTALE	53,6	100,0%	65,7	100,0%	76,6	100,0%	

Per il GFT Tessuti l'obiettivo principale è oggi quello di mantenere la posizione di leadership italiana nel servizio di vendita tessuti alle sartorie, sua attività originaria.

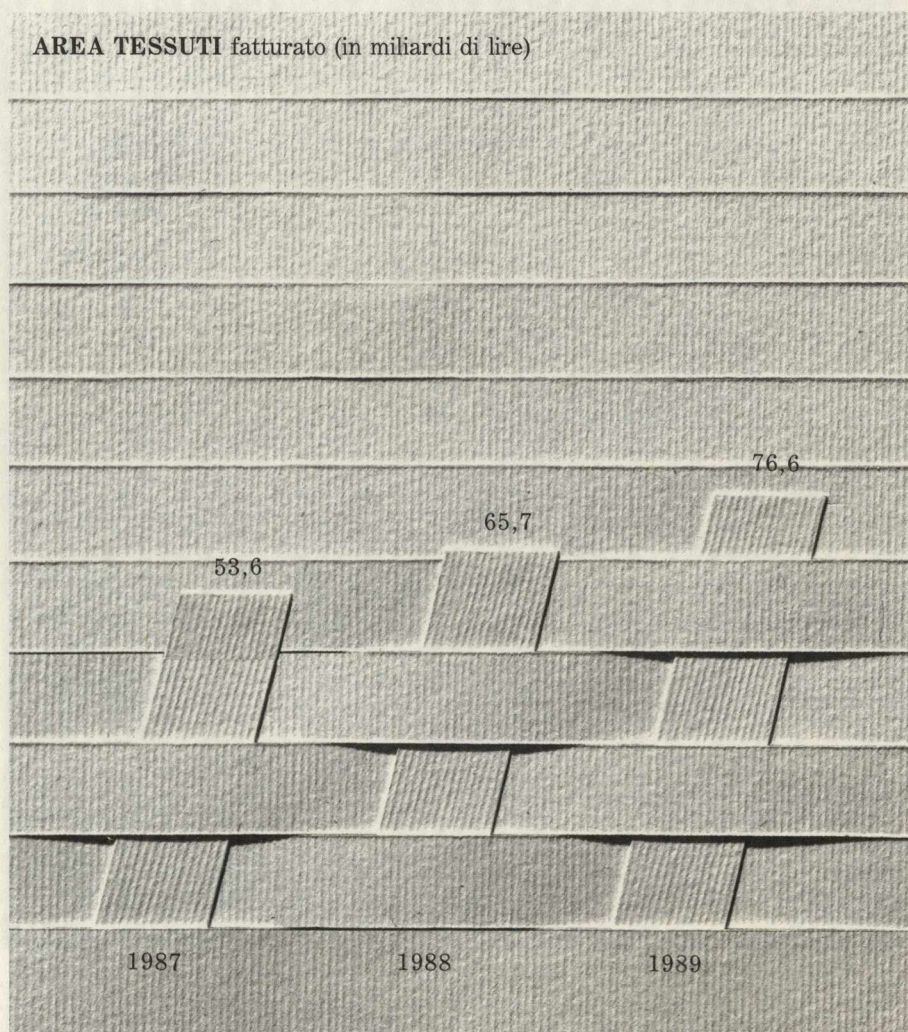
Di fronte ad una domanda che in questo particolare settore è necessariamente limitata e in lenta contrazione, il GFT Tessuti ha intrapreso uno sforzo di allargamento degli ambiti competitivi.

Come illustrato dalle cifre, la prima strada percorsa è stata quella della esplorazione di nuovi mercati. La crescita della quota di fatturato realizzata fuori dall'Italia è infatti andata costantemente crescendo negli ultimi anni, fino a raggiungere, nel 1989, il 30% del totale.



Tale espansione ha anche una valenza strategica indiretta: essa si è infatti concentrata sui mercati emergenti dell'Estremo Oriente, dove la diffusione dei tessuti italiani ha preparato il terreno al successivo, sensibile incremento delle esportazioni di abbigliamento, in particolar modo verso il Giappone.

AREA TESSUTI fatturato (in miliardi di lire)





Nel 1989 si sono inoltre sviluppate iniziative volte ad una differenziazione di prodotto.

La costituzione della Società Firma Italia, in collaborazione con soci già operanti nella attività di converting, rappresenta un primo passo nella razionalizzazione degli acquisti e nella conseguente ricerca di maggiori sinergie con le altre unità del Gruppo GFT.

#### Marchi area tessuti

TEMA	CARNET DE MODE	FIRMA
TEMA CLASSIC	UNGARO TISSUS HAUTE COUTURE	EMANUEL UNGARO PARIS TISSUS HAUTE COUTURE
RENEL	VALENTINO GARAVANI UOMO	TEMA UOMO
UNGARO PREMIERE	VALENTINO ALTA MODA	VALENTINO ATELIER
VALENTINO COUTURE	VALENTINO MISS V	







N

el corso del 1989 il Gruppo GFT ha continuato la politica di espansione del fatturato, volta a raggiungere più qualificate quote di mercato nei paesi esteri in cui opera. Contemporaneamente ha sviluppato numerose iniziative tese a dare un significativo impulso al processo di internazionalizzazione iniziato negli esercizi precedenti, al fine di conseguire la massa critica necessaria a reggere il confronto internazionale.

Tale impulso si è concretizzato nell'acquisizione a fine anno del controllo del gruppo tedesco Bäumler, nella costituzione di società sul mercato spagnolo - quale preludio per iniziative di sviluppo del Gruppo GFT in un'area a forte crescita - e sul mercato giapponese, area di sbocco dalle vaste potenzialità. La competizione internazionale impone infatti l'ampliamento e la diversificazione nell'offerta delle collezioni e la presenza diretta sui principali mercati di sbocco.

Il fatturato consolidato evidenzia un incremento del 12,4% sull'anno precedente. Detto importo non recepisce il consolidamento del Gruppo Bäumler, in quanto acquisito a fine esercizio, per il quale è previsto, nel 1990, un fatturato di oltre 180 miliardi di lire.

La destinazione per aree geografiche è caratterizzata da una sostanziale stasi sul mercato nazionale e da un buon sviluppo registrato dalle nostre collezioni sui mercati di esportazione, come illustrato nella seguente tabella:

	1988	1989	DELTA%
Italia	554,7	557,5	0,5
Resto Europa	196,4	222,2	13,1
Nord America	367,0	460,8	25,6
Giappone	26,6	51,0	91,7
Resto Mondo	47,9	49,2	2,7
TOTALE	1.192,6	1.340,7	12,4

L'utile operativo si posiziona sui 91,5 miliardi con un incremento del 30% sull'esercizio precedente.

Tale risultato determina il miglioramento di circa un punto, in riferimento all'incidenza percentuale sul fatturato, e di circa 1,7 punti nell'indice di redditività del capitale investito operativo (ROI), che si attesta sul 19%.

L'incremento del ROI consegue alla maggior crescita dell'utile operativo rispetto all'incremento del capitale investito (486 miliardi nel 1989, contro 412 nel 1988).

L'utile netto consolidato di competenza del Gruppo GFT ammonta a 42,7 miliardi di lire, con un incremento di 2,3 miliardi rispetto al 1988. L'incidenza sui ricavi diminuisce dal 3,39% al 3,18%.

Il minor incremento dell'utile netto rispetto all'andamento del risultato operativo deriva essenzialmente dalla maggior entità degli interessi passivi netti (4,7 miliardi) in relazione al maggior indebitamento bancario,



di seguito illustrato, da differenze negative di conversione (2 miliardi) e da un maggior peso del carico fiscale pari a 8,3 miliardi (l'incidenza aumenta dal 33% al 42,7% sull'utile prima delle imposte) conseguente ad una diversa formazione dell'utile nell'ambito delle varie società consolidate.

Nella tabella seguente è sintetizzata la situazione patrimoniale consolidata.

<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE</b> (in milioni di lire)	1988	1989
Capitale circolante netto operativo	286.361	327.132
Totale Attività Immobilizzate	125.676	158.547
— Capitale fisso	106.303	125.128
— Partecipazioni	19.373	33.419
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>412.037</b>	<b>485.679</b>
Indebitamento bancario netto	74.742	110.130
Debiti a medio/lungo termine	23.319	30.273
Debiti a breve termine	133.037	153.698
meno: disponibilità liquide	81.614	73.841
Altre passività a m/l termine al netto	85.310	85.943
Fondi vari	90.920	97.614
Crediti finanziari	(5.610)	(11.671)
Patrimonio netto	237.763	275.453
Interessenze minoritarie	14.222	14.153
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>412.037</b>	<b>485.679</b>

L'incremento del capitale circolante operativo netto, pari a 41 miliardi, è originato per 32 miliardi dall'aumento delle giacenze di magazzino, il cui livello è giustificato dall'andamento degli ordini per il 1990.

Il totale del capitale investito presenta un incremento di 74 miliardi; tale incremento non ha intaccato la solidità patrimoniale del Gruppo GFT che continua ad avere un'incidenza dei mezzi propri sul capitale investito del 57%.

Nell'esercizio sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni finanziarie per 18,2 miliardi di lire. La parte preponderante è connessa alla già citata acquisizione del 51% del GFT Bäumler AG e consiste in 15,3 miliardi di lire utilizzati per dotare di mezzi propri la nuova società, che a sua volta, tramite una operazione di leverage, ha assunto il controllo totale delle società facenti parte del Gruppo Bäumler. Tale partecipazione non è stata consolidata col metodo dell'integrazione globale, in quanto l'acquisizione è avvenuta in chiusura d'esercizio.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali sono ammontati a lire 40 miliardi con un incremento del 17% rispetto al 1988.

Tali investimenti sono stati rivolti principalmente alla razionalizzazione e all'aggiornamento del processo produttivo (31%), e al potenziamento e rinnovamento dei sistemi informativi (36%). L'indebitamento bancario



netto, rappresentato dalla differenza tra i debiti bancari e la disponibilità liquida a breve, ammonta a lire 110,1 miliardi con un incremento di 35,4 miliardi rispetto all'esercizio precedente. La variazione consegue al rilevante incremento del capitale investito illustrato precedentemente.

Nel corso dell'esercizio è stata ottenuta una linea di credito di 50 milioni di ECU in favore di consociate estere, che a fine 1989 risultava utilizzata per 28,3 milioni di ECU.

Il rapporto tra attivo e passivo a breve continua a mantenersi attorno all'1,5%.

Il patrimonio netto ammonta a 275,5 miliardi di lire, con un incremento di 37,7 miliardi rispetto al 1988.

Si precisa che, come spiegato nella sezione 'Note illustrative al bilancio consolidato', nell'esercizio si è proceduto per le società italiane al ricalcolo dei fondi ammortamento sulla base delle aliquote massime ordinarie previste dalla legislazione fiscale, considerate rappresentative della vita utile delle immobilizzazioni tecniche.

Al fine di rendere comparabile il bilancio 1989 con quello dell'esercizio precedente, l'eccedenza di lire 33,1 miliardi emersa da tale ricalcolo è stata riflessa nel bilancio 1988, incrementando come contropartita il patrimonio netto per 17,8 miliardi ed il Fondo Imposte Differite per 15,3 miliardi.

Il confronto dei valori patrimoniali con l'esercizio precedente è influenzato dalle diverse parità di cambio in base alle quali sono state effettuate le conversioni nella moneta di conto (-3% dollaro/lira, -18% peso/lira); la diminuzione a livello di patrimonio netto risulta pertanto essere pari a 5,4 miliardi di lire.

Tale diminuzione è peraltro recuperata dalla rivalutazione delle attività delle società messicane, dovuta alla contabilità per l'inflazione.

La forza lavoro presente al 31 dicembre 1989 è risultata di 8.352 unità, con una sostanziale parità rispetto all'anno precedente. Tale cifra non include i 1.831 dipendenti del Gruppo Bäumler.

Il Consiglio di Amministrazione della Società capogruppo, preso atto del positivo risultato consolidato, ha proposto all'Assemblea degli Azionisti, convocata per il giorno 8 maggio 1990, la distribuzione di un dividendo di 1.000 lire per azione. L'utile da distribuire ammonta pertanto a 7 miliardi di lire e rappresenta il 16% dell'utile consolidato dell'esercizio.

I primi mesi del 1990 hanno registrato il proseguimento del processo di riorganizzazione del Gruppo GFT secondo le linee di sviluppo già evidenziate nell'analisi dell'anno appena trascorso.

A livello organizzativo si registra lo sforzo per dotare i settori di strutture più coerenti con la maggiore autonomia gestionale che essi vanno via via assumendo nei confronti della holding.



Sul fronte estero la costituzione del GFT Korea, controllata direttamente dal GFT SpA al 100%, si inserisce nel processo di insediamento nell'area Oriente.

Per quanto riguarda il fatturato consolidato si prevede che nell'anno in corso il Gruppo GFT si attesti intorno ai 1.455 miliardi di lire, ancora al netto degli oltre 180 miliardi della Società GFT Bäumler.



[illegible]



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1988 E 1989 (in milioni di lire)				
ATTIVITÀ	1988	%	1989	%
ATTIVITÀ A BREVE	720.436	84,59	750.829	81,52
Consistenza di cassa e depositi di c/c	23.029	2,70	23.349	2,54
Titoli negoziabili	58.585	6,88	50.492	5,48
Crediti per forniture e servizi	259.086	30,42	262.694	28,52
meno: fondo svalutazione crediti	(14.273)	(1,68)	(14.341)	(1,56)
Altri crediti	74.154	8,71	76.894	8,35
Merci e materiali	343.336	40,31	379.450	41,20
meno: fondo deprezzamento magazzino	(23.481)	(2,76)	(27.709)	(3,01)
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	131.286	15,41	170.218	18,48
Immobilizzazioni finanziarie	24.983	2,93	45.090	4,90
– Partecipazioni in Società del Gruppo	15.200	1,78	29.148	3,16
– Altre partecipazioni	4.173	0,49	4.271	0,46
– Crediti finanziari	5.610	0,66	11.671	1,27
Immobilizzazioni tecniche	94.266	11,07	113.565	12,33
– Immobili civili ed industriali	40.933	4,81	44.208	4,80
– Impianti macchinari ed attrezzature	100.871	11,84	120.506	13,08
– Automezzi, mobili e macchine d'ufficio	40.583	4,76	52.448	5,69
– meno: fondo ammortamento	(88.121)	(10,35)	(103.597)	(11,25)
Immobilizzazioni immateriali e costi pluriennali	12.037	1,41	11.563	1,26
TOTALE ATTIVITÀ	851.722	100,00	921.047	100,00

– Le Note Illustrative sono parte integrante del presente stato patrimoniale consolidato.



<b>STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1988 E 1989</b> (in milioni di lire)				
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1988	%	1989	%
PASSIVITÀ A BREVE	485.498	57,00	503.554	54,67
Debiti verso Istituti di Credito	133.037	15,62	153.698	16,69
Debiti per forniture e servizi	240.233	28,21	234.318	25,44
Altri debiti	89.554	10,51	87.672	9,52
Fondo imposte	22.674	2,66	27.866	3,03
PASSIVITÀ A MEDIO-LUNGO TERMINE	114.239	13,41	127.887	13,88
Debiti verso banche	15.112	1,77	21.950	2,38
Prestiti obbligazionari	8.207	0,96	8.323	0,90
Fondo trattamento di fine rapporto	74.110	8,70	76.484	8,30
Fondi non correnti	16.810	1,97	21.130	2,29
INTERESSENZE MINORITARIE	14.222	1,67	14.153	1,54
TOTALE PASSIVITÀ	613.959	72,08	645.594	70,09
PATRIMONIO NETTO	237.763	27,92	275.453	29,91
Capitale sociale	28.000	3,29	28.000	3,04
Riserva legale	4.826	0,57	5.720	0,62
Altre riserve	164.505	19,31	199.050	21,61
Utile netto dell'esercizio	40.432	4,75	42.683	4,63
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	851.722	100,00	921.047	100,00

— Le Note Illustrative sono parte integrante del presente stato patrimoniale consolidato.



<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DEGLI ESERCIZI 1988 E 1989</b> (in milioni di lire)				
	1988	%	1989	%
<b>RICAVI NETTI</b>	1.192.593	100,00	1.340.703	100,00
<b>COSTI OPERATIVI</b>	1.122.206	94,10	1.249.229	93,18
Acquisti	513.453	43,05	535.182	39,92
Costo del lavoro	254.887	21,37	290.953	21,70
Prestazioni di servizi	355.603	29,82	369.984	27,60
Ammortamenti	17.873	1,50	25.043	1,87
Altri costi e proventi	51.627	4,33	65.385	4,88
Variazione netta di magazzino	(71.237)	(5,97)	(37.318)	(2,78)
<b>UTILE OPERATIVO</b>	70.387	5,90	91.474	6,82
<b>ALTRI (ONERI) E PROVENTI</b>	(2.992)	(0,25)	(13.575)	(1,01)
Interessi attivi	5.789	0,49	7.138	0,53
(Interessi passivi)	(15.190)	(1,27)	(21.234)	(1,58)
Altri (Oneri) e proventi finanziari netti	1.735	0,15	(256)	(0,02)
(Oneri) e proventi patrimoniali	1.679	0,14	(516)	(0,04)
(Oneri) e proventi diversi	2.995	0,25	1.293	0,10
<b>UTILE ANTE IMPOSTE ED INTERESSENZE MINORITARIE</b>	67.395	5,65	77.899	5,81
Imposte	24.993	2,10	33.328	2,49
Interessenze minoritarie	1.970	0,17	1.888	0,14
<b>UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	40.432	3,39	42.683	3,18

— Le Note Illustrative sono parte integrante del presente conto economico consolidato.



<b>RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO DEGLI ESERCIZI 1988 E 1989</b> (in milioni di lire)		
	1988	1989
<b>I - FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>87.850</b>	<b>99.938</b>
<b>1. Fondi generati dalla gestione reddituale</b>	<b>80.316</b>	<b>89.568</b>
Utile netto	40.432	42.683
Interessenze minoritarie	1.970	1.888
Ammortamenti	17.873	25.043
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	14.088	18.374
Variazione dei fondi non correnti	3.968	1.457
Correzione netta derivante dalla rivalutazione dell'attivo circolante	1.985	123
<b>2. Altre fonti</b>	<b>7.534</b>	<b>10.370</b>
Alienazione cespiti	1.147	1.075
Nuovi finanziamenti assunti nell'esercizio	4.432	9.295
Aumento di capitale di Società consolidate sottoscritto da terzi	1.955	—
<b>II - IMPIEGHI</b>	<b>58.798</b>	<b>87.601</b>
Acquisizioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali	34.073	39.970
Acquisizione partecipazioni	957	14.559
Crediti finanziari concessi	5.356	6.061
Dividendi distribuiti dalla Capogruppo	7.150	7.150
Pagamento dell'indennità di fine rapporto	7.041	13.113
Trasferimento alla parte corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine	3.174	1.741
Dividendi distribuiti da Società consolidate a terzi	725	480
Differenze di conversione dei bilanci in valuta	(545)	3.862
Variazioni partecipazioni dovute a modifiche nell'area di consolidamento	191	—
Altre variazioni	676	665
<b>III - INCREMENTO DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>29.052</b>	<b>12.337</b>
Variazioni delle attività a breve	138.094	30.393
Variazioni delle passività a breve	(109.042)	(18.056)
Incremento del capitale circolante netto	29.052	12.337

— Le Note Illustrative sono parte integrante del presente rendiconto finanziario consolidato.



**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 1989** (in milioni di lire)

Causali delle variazioni intervenute	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve ed utili riportati	Risultato dell'esercizio	Totale
SALDO al 31/12/1987	28.000	3.783	2.515	106.393	38.250	178.941
Attribuzione alle riserve	—	1.043	—	30.057	(31.100)	—
Dividendi distribuiti	—	—	—	—	(7.150)	(7.150)
Rivalutazioni immobilizzazioni tecniche	—	—	—	6.070	—	6.070
Differenza di conversione su bilanci in valuta delle Società estere	—	—	—	2.346	—	2.346
Altre variazioni minori	—	—	—	(676)	—	(676)
Risultato d'esercizio	—	—	—	—	40.432	40.432
Attribuzione alle riserve delle eccedenze del fondo ammortamento	—	—	—	17.800	—	17.800
SALDO al 31/12/1988	28.000	4.826	2.515	179.490	40.432	237.763
Attribuzione alle riserve	—	894	—	32.388	(33.282)	—
Dividendi distribuiti	—	—	—	—	(7.150)	(7.150)
Rivalutazioni immobilizzazioni tecniche	—	—	—	4.323	—	4.323
Differenza di conversione su bilanci in valuta delle Società estere	—	—	—	(5.426)	—	(5.426)
Altre variazioni minori	—	—	—	3.260	—	3.260
Risultato d'esercizio	—	—	—	—	42.683	42.683
SALDO al 31/12/1989	28.000	5.720	2.515	214.035	42.683	275.453

— Le Note Illustrative sono parte integrante del presente prospetto.



**PROSPETTO DI RACCORDO CON IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE NETTO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO GFT S.p.A. (in milioni di lire)**

	Patrimonio netto al 31/12/1989	Utile netto dell'esercizio 1989
Bilancio Civile del GFT S.p.A.	144.267	24.615
Risultato d'esercizio e differenze tra valore di carico e patrimonio netto delle società consolidate:		
— integralmente	127.726	36.159
— con il metodo del patrimonio netto	(1.936)	3.232
Dividendi infragruppo	—	(22.884)
Eliminazione utili infragruppo inclusi nel magazzino	(1.819)	330
Adeguamento principi contabili di gruppo ed altre rettifiche di consolidamento	7.215	1.231
Bilancio Consolidato di Gruppo	275.453	42.683

— Le Note Illustrative sono parte integrante del presente prospetto.



## NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

### Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo GFT comprende i bilanci di tutte le Società controllate delle quali il GFT S.p.A. detiene direttamente o indirettamente la maggioranza del capitale, e i bilanci di Società con partecipazioni paritetiche, in cui viene esercitata influenza dominante, sotto il profilo operativo.

Vengono per contro mantenute al costo le Società controllate costituite nell'esercizio o quelle costituite in esercizi precedenti ma non ancora operative. Le partecipazioni in Società collegate, nelle quali il Gruppo detiene quote comprese tra il 20% ed il 50% sono generalmente valutate con il metodo del patrimonio netto ad eccezione di talune che sono mantenute al costo attesa la loro scarsa rilevanza.

Le Società incluse nel consolidamento, secondo il metodo dell'integrazione globale sono:

Società controllate	Località	% di possesso Gruppo		% diretta partecipazione GFT S.p.A.
		1988	1989	
REVEDI S.p.A.	Moncalieri (TO)	100	100	95
UNITES s.r.l.	Torino	100	100	100
Società Creazioni Moda per Azioni	Torino	100	100	95
Confezioni di Matelica S.p.A.	Matelica (MC)	100	100	95
<b>GFT DONNA S.p.A.</b>	Torino	100	100	100
CIDAT USA Inc.	New York	100	100	
MAREM S.p.A.	Torino	50	50	
Chiara Boni s.r.l.	Firenze	85	85	
<b>FITES S.p.A.</b>	Torino	100	100	100
C.P. Company S.p.A.	Ravarino (MO)	50	50	
Filidea S.p.A.	Caresanablot (VC)	100	100	
Sigesco s.r.l.	Torino	100	100	
CIDAT Uomo S.p.A.	Torino	100	100	
<b>GFT International B.V.</b>	Rotterdam	100	100	100
GFT France S.A.	Parigi	100	100	
GFT Great Britain Ltd.	Londra	100	100	
GFT Nederland B.V.	Amsterdam	100	100	
<b>GFT USA Corp.</b>	New York	100	100	
Giorgio Armani Fashion Corp.	New York	100	100	
GFT Mode Canada Inc.	Downsview, Ontario	100	100	
Madison Avenue Boutique Inc.	New York	50	50	
Ungaro Inc.	New York	80	80	
Valentino Fashion Development B.V.	Rotterdam	50	50	
Valentino Couture Inc.	New York	50	50	
Valentino Enterprises Inc.	Dower, Delaware	50	50	
GFT Australia Pty. Ltd.	Melbourne	100	100	
Unit Creativity B.V.	Amsterdam	100	100	
Cardin GFT Enterprises B.V.	Amsterdam	50	50	
Compagnie d'Habillement de Toulouse S.A.	Toulouse	100	100	
<b>GFT DEUTSCHLAND GmbH</b>	Dusseldorf	100	100	
<b>CODAMA Holding S.A.</b>	Lussemburgo	100	100	100
<b>GFT de Mexico S.A.</b>	Mexico	76,34	83,5	



## Tecniche di consolidamento

Ai fini del consolidamento i bilanci civilistici delle diverse Società sono stati, ove necessario, opportunamente modificati per uniformarli ai principi contabili di Gruppo. Tali principi sono in linea con quelli predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, recepiti in Italia dalla Consob, e dall'International Accounting Standards Committee (I.A.S.C.). I bilanci sono stati inoltre riclassificati al fine di uniformarli ai criteri di presentazione seguiti nella prassi internazionale.

La data di riferimento del bilancio consolidato è quella della Società capogruppo GFT S.p.A. Questa data coincide con la data di chiusura dell'esercizio sociale di tutte le Società incluse nell'area di consolidamento, ad eccezione delle partecipate operative messicane, la cui data di chiusura è il 30 novembre.

Le principali tecniche di consolidamento adottate sono state le seguenti:

- Il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Società capogruppo e dalle Società incluse nell'area di consolidamento è stato eliminato a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle Società partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale. Gli avviamenti emersi sono stati direttamente imputati a rettifica del patrimonio netto consolidato.

- Le partite di debito e di credito, quelle dei costi e dei ricavi e le operazioni intercorse fra le Società incluse nel consolidato sono state eliminate. In particolare, sono stati eliminati gli utili non realizzati derivanti da operazioni fra Società del Gruppo inclusi nella valutazione del magazzino.

- Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi delle Società consolidate sono state esposte in apposita voce del passivo.

- La conversione dei bilanci espressi in moneta diversa dalla moneta di conto (lire italiane) è stata effettuata applicando alle singole poste del bilancio i cambi correnti di fine esercizio. Deroghe a questo criterio sono state operate per le Società messicane e per quelle statunitensi i cui valori economici sono stati convertiti in base al cambio medio dell'anno. Le differenze sono state imputate in una specifica voce del conto economico. Le differenze cambio originate dalla conversione delle voci del patrimonio iniziale ai cambi di fine anno rispetto a quelli in vigore alla fine dell'esercizio precedente sono state imputate direttamente al patrimonio netto consolidato ed opportunamente evidenziate nel prospetto di variazione di quest'ultimo.



## **Principi contabili**

I principi contabili adottati sono conformi a quelli del precedente esercizio, ad eccezione del trattamento contabile riservato agli ammortamenti anticipati ed alle plusvalenze realizzate nell'alienazione di beni patrimoniali.

Per l'esercizio 1989 si è proceduto per le Società italiane al ricalcolo dei fondi di ammortamento sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti.

Per omogeneità di presentazione e di raffronto il bilancio consolidato al 31 dicembre 1988 è stato rielaborato con le stesse modalità utilizzate per il bilancio al 31 dicembre 1989.

L'eccedenza di 33,1 miliardi di lire emersa dal ricalcolo, originato da ammortamenti anticipati e da plusvalenze realizzate negli esercizi precedenti, è stata riflessa nel bilancio consolidato al 31 dicembre 1988 incrementando il patrimonio netto consolidato per 17,8 miliardi di lire ed il fondo imposte differite per 15,3 miliardi di lire.

I principali principi contabili sono i seguenti:

### **TITOLI NEGOZIABILI**

I titoli negoziabili, costituiti da titoli a reddito fisso, sono valutati al costo sostenuto al momento dell'acquisto.

### **CREDITI E DEBITI**

I crediti e i debiti sono iscritti al valore nominale. I crediti sono ridotti al presumibile valore di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo svalutazione crediti.

### **MERCI E MATERIALI AL NETTO DEL FONDO DEPREZZAMENTO MAGAZZINO**

Le merci ed i materiali sono valutati al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di mercato.

Per le Società messicane le giacenze di magazzino sono state rivalutate al fine di mantenere inalterato il loro valore reale.

Le materie prime, i prodotti finiti e gli altri materiali di stagioni precedenti quelle in corso, sono stati svalutati in relazione al loro presunto valore di realizzo attraverso la costituzione di apposito fondo deprezzamento magazzino.

### **PARTECIPAZIONI**

Le partecipazioni nelle Società non consolidate in cui il Gruppo esercita un'influenza significativa, generalmente quelle in cui la percentuale di proprietà è compresa tra il 20% ed il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni meno significative generalmente quelle in cui la percentuale di proprietà è inferiore al 20%, sono valutate al costo, eventualmente ridotto nel caso di perdite permanenti di valore.



## IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE E FONDO AMMORTAMENTO

Le immobilizzazioni tecniche sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione, eventualmente rettificato per effetto di specifiche leggi di allineamento monetario.

Per le Società messicane, il valore è rivalutato annualmente al fine di mantenere inalterato il valore reale.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti.

Le spese di manutenzione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

## BENI IMMATERIALI

I beni immateriali e le spese considerate di utilità pluriennale sono iscritti al costo. Gli ammortamenti, calcolati tenendo conto della prevista utilità futura, sono portati direttamente a deduzione del costo.

## IMPOSTE

Le imposte sono accantonate in base ad una ragionevole previsione dell'onere fiscale di competenza di ciascuna società consolidata, considerando le eventuali esenzioni e la relativa aliquota di imposta applicabile. Le eventuali imposte differite sugli utili indivisi delle società partecipate non sono accantonate in quanto non si prevede la distribuzione di detti utili. Sono per contro considerate le imposte differite o pre-pagate derivanti dall'eliminazione degli utili infragruppo e dalle rettifiche di adeguamento ai principi contabili di gruppo.

## FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Il fondo riflette l'indennità maturata a fine anno da ciascun dipendente in conformità alle legislazioni vigenti nei singoli paesi in cui le società consolidate operano.

## SOCIETÀ MESSICANE

I bilanci delle controllate operanti in Messico, paese in cui la diminuzione del potere d'acquisto della moneta risulta superiore al 100% in tre anni, sono redatti secondo la metodologia della contabilità per l'inflazione.

Ciò comporta annualmente la rettifica per allineamento monetario delle immobilizzazioni, del magazzino e del patrimonio netto ed è il riconoscimento nel conto economico, in diminuzione degli oneri finanziari, dell'utile derivante dall'adeguamento delle poste aventi carattere monetario.



## CRITERI DI VALUTAZIONE E COMMENTO DELLE VOCI

### Stato patrimoniale

#### CONSISTENZA DI CASSA E DEPOSITI DI CONTO CORRENTE

La ripartizione dei fondi liquidi per gruppi di Società risulta la seguente:

	1988	1989
Società italiane	6.058	6.279
Società europee	10.301	10.232
Società statunitensi e canadesi	3.503	5.689
Società messicane	2.641	1.120
Altri Paesi	526	29
TOTALE	23.029	23.349

#### TITOLI NEGOZIABILI

Risultano così composti:

	Valuta	1988	1989
Titoli di Stato Italiani (C.C.T.)	Lit	58.585	43.217
Obbligazioni American Express	\$US	—	1.567
Obbligazioni State of Canada	\$Can	—	5.708
TOTALE		58.585	50.492

Parte dei C.C.T. è depositata in pegno a fronte di finanziamenti a medio-lungo termine della Società capogruppo.

#### MERCI E MATERIALI AL NETTO DEL FONDO DEPREZZAMENTO MAGAZZINO

Le giacenze di magazzino, al netto dei relativi fondi svalutazione, risultano così composte:

	1988	1989
Materie prime e scorte	133.017	224.573
Prodotti in corso di lavorazione	48.837	31.535
Prodotti finiti	161.482	123.342
Magazzino al lordo del fondo	343.336	379.450
Fondo deprezzamento magazzino	(23.481)	(27.709)
TOTALE	319.855	351.741

#### PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ DEL GRUPPO Lit/mil. 29.148

Il dettaglio delle partecipazioni è il seguente:

Società valutate con il metodo del patrimonio netto	% di partecipazione		Valore	
	1988	1989	1988	1989
Avedar B.V.	100	—	14	—
B&L Industries Ltd.	50	50	7	130
In Capital S.p.A.	25	18,88	1.895	1.895
In Factor S.p.A.	25	25	3.247	3.311
Valint N.V.	50	50	8.201	7.892
VG Collections S.p.A.	50	50	389	382
Zaminder B.V.	50	—	26	—
TOTALE			13.779	13.610



Società valutate al costo	% di partecipazione		Valore	
	1988	1989	1988	1989
Alberto Aspesi & C. s.r.l.	25	25	25	25
C.P. Company Japan Co.Ltd.	—	23	—	91
C.P. Company Sportswear Inc.	—	100	—	561
Edera s.r.l.	99,5	99,5	90	90
Firma Italia s.r.l.	—	51	—	14
GFT Bäumlér A.G.	—	51	—	9.559
GFT Enterprises of Japan K.K.	—	100	—	106
GFT Iberica S.A.	—	100	—	1.148
GFT Japan K.K.	—	60	—	295
GFT Studio s.r.l.	100	100	30	30
Oldenburg-Il Corso del Coltello s.r.l.	10	—	10	—
Società Messicane	varie	varie	771	2.756
Starcolor s.r.l.	—	25	—	320
Tianjin Jin Tak Garments Co.Ltd.	20	20	495	495
Trade Service International S.p.A.	—	4	—	48
TOTALE			1.421	15.538

Nel corso del 1989 è stato sottoscritto il 51% della GFT Bäumlér A.G., società costituita nell'esercizio e che a sua volta ha assunto il controllo totale delle Società facenti parte del Gruppo Bäumlér.

La partecipazione verrà consolidata a partire dal bilancio 1990, in quanto l'acquisizione è avvenuta in chiusura d'esercizio.

L'incremento della quota di possesso delle società messicane si riferisce a Società di servizi complementari all'attività svolta dal GFT de Mexico S.A.

È stata inoltre costituita sul mercato spagnolo la società GFT Iberica S.A. quale preludio per iniziative di sviluppo del Gruppo GFT in un'area a forte crescita.

Il bilancio di questa Società, al pari di altre costituite nel corso del 1989, non è stato consolidato in quanto non era stata ancora avviata l'attività operativa.

Le partecipazioni Avedar B.V. e Zaminder B.V. sono state liquidate nel corso dell'anno.

#### ALTRE PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in Società terze ammontano a Lit/mil. 4.271 e sono valutate al costo di acquisto. Il valore preponderante è costituito dalla partecipazione dell'1,6% in Akros S.p.A.



### CREDITI FINANZIARI

I crediti finanziari ammontano a Lit/mil. 11.671 al 31 dicembre 1989 e comprendono un finanziamento di Lit/mil. 5.735 nei confronti del GFT Bäumler A.G., concesso in relazione alla già citata acquisizione.

### IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE AL NETTO DEI FONDI DI AMMORTAMENTO

La movimentazione intervenuta nell'anno è la seguente:

	Valore di bilancio	Fondo ammortamento
Saldo al 31/12/1988	182.387	88.121
Differenza di conversione	(6.611)	(3.432)
Alienazioni	(3.591)	(3.346)
Incrementi dell'anno	30.205	13.597
Rivalutazioni	14.772	8.657
TOTALE	217.162	103.597

### DEBITI VERSO ISTITUTI DI CREDITO A BREVE TERMINE

Rappresentano i debiti a breve verso il sistema bancario. La suddivisione per gruppi di Società è la seguente:

	1988	1989
Società italiane	55.077	50.217
Società europee	23.674	38.419
Società statunitensi e canadesi	47.504	60.256
Società messicane	6.782	4.304
Altri paesi	—	502
TOTALE	133.037	153.698

### FONDO IMPOSTE

Il fondo imposte risulta così movimentato:

Saldo al 31/12/1988	22.674
Accantonamento dell'esercizio	40.361
Utilizzo nell'esercizio	35.169
Saldo al 31/12/1989	27.866



## DEBITI VERSO ISTITUTI DI CREDITO A MEDIO/LUNGO TERMINE

L'indebitamento verso il sistema bancario a medio-lungo termine è così suddiviso:

Ente erogante	Valuta	Anno di estinz.	Tasso di interesse	Parte corrente	Parte non corrente
IMI	Lire	1992	12,70	913	1.570
IMI	Lire	1993	11,60	821	2.447
IMI	Lire	1996	9,40	—	2.500
Mediobanca	Lire	1991	12,60	—	5.000
Mediobanca	Lire	1995	10,00	709	8.418
Mediocredito	Lire	1993	9,08	184	646
Efibanca	Lire	1990	12,25	5.000	—
Bancomer	Pesos	1991	30,10	32	32
Banamex	Pesos	1991	30,10	650	490
Comermex	Pesos	1991-1993	30,10	393	847
TOTALE				8.702	21.950

La parte corrente è classificata nella voce «Debiti verso Istituti di credito a breve termine».

## PRESTITI OBBLIGAZIONARI

I prestiti obbligazionari in essere al 31/12/89 sono così costituiti:

Società emittente	Valuta	Anno di estinz.	Tasso di interesse	Parte corrente	Parte non corrente
C.P. Company S.p.A.	Lire	1990	14,50	30	—
CODAMA Holding S.A.	F.sv.	1993	4,00	—	8.323
TOTALE				30	8.323

## FONDI NON CORRENTI

L'importo è così suddiviso:

	1988	1989
Fondo imposte differite	12.099	14.248
Fondo rischi ed oneri futuri	3.006	6.882
Altri fondi	1.705	—
TOTALE	16.810	21.130



## INTERESSENZE MINORITARIE

Rappresenta la quota di patrimonio netto di competenza degli azionisti terzi. La suddivisione per società è la seguente:

	1988	1989
GFT de Mexico S.A.	8.548	6.827
C.P. Company S.p.A.	5.869	5.876
Valentino Couture Inc.	405	656
Valentino Fashion Development B.V.	198	212
Valentino Enterprises Inc.	32	30
Madison Avenue Boutique Inc.	160	467
Ungaro Inc.	513	257
Cardin GFT Enterprise B.V.	127	131
J.A. Apparel Corp.	(1.018)	—
Chiara Boni s.r.l.	47	47
V.G. Collections S.p.A.	(388)	—
Marem S.p.A.	(271)	(350)
TOTALE	14.222	14.153

## CAPITALE SOCIALE

Lit/mil. 28.000

È rappresentato da numero 7.000.000 di azioni di cui 5.000.000 ordinarie e 2.000.000 privilegiate dal valore nominale di lire 4.000 ciascuna.

## RISERVA LEGALE

Lit/mil. 5.720

Comprende la quota di utili destinati a riserva a seguito delle delibere assembleari della Società capogruppo.

## ALTRE RISERVE

Lit/mil. 199.050

Sono iscritte in questa voce le riserve conseguenti alla applicazione di rivalutazioni monetarie effettuate dalle Società italiane e dalle Società messicane, le differenze cambio originatesi in sede di conversione dei bilanci in valuta, nonché gli utili e le perdite riportate dalle diverse Società del Gruppo.

La voce include inoltre 2.515 milioni relativamente alla Riserva sovrapprezzo azioni della capogruppo.

Parte di dette riserve è in sospensione d'imposta. Poiché allo stato attuale non si ritiene che vengano effettuate operazioni che ne determinino la tassazione, non sono state stanziare le relative imposte.



## Conto economico

### RICAVI NETTI

In questa voce è espresso l'ammontare del fatturato per cessione di beni e prestazioni di servizi al netto delle operazioni infragruppo.

La conversione in moneta di conto è avvenuta in base ai cambi di fine anno ad eccezione delle Società americane e messicane per le quali è stato adottato, per coerenza di metodo di consolidamento con gli anni precedenti, il cambio medio.

A seguito delle operazioni di eliminazione dei rapporti infragruppo i fatturati delle singole subholding sono risultati i seguenti:

	1988	1989
GFT S.p.A.	462.198	257.469
GFT DONNA S.p.A.	125.511	363.292
FITES S.p.A.	98.706	97.783
CODAMA Holding S.A.	57.727	63.346
GFT International B.V.	448.451	558.813
TOTALE	1.192.593	1.340.703

Per un corretto raffronto dei dati occorre tenere presente che al 31 dicembre 1988 il GFT S.p.A. ha conferito il ramo d'azienda denominato «Divisione Donna» al GFT Donna S.p.A.

Pertanto il fatturato 1988 del GFT S.p.A. include le risultanze di tale divisione, mentre nel 1989 il fatturato è incluso in quello del GFT Donna S.p.A.

### COSTI OPERATIVI

Sono imputati in questa sezione i costi connessi all'esercizio dell'attività industriale e commerciale.

Il dettaglio per subholding è il seguente:

	1988	1989
GFT S.p.A.	451.535	240.039
GFT DONNA S.p.A.	106.715	341.092
FITES S.p.A.	91.174	91.643
CODAMA Holding S.A.	50.356	56.287
GFT International B.V.	422.426	520.168
TOTALE	1.122.206	1.249.229



### (ONERI) E PROVENTI FINANZIARI NETTI

La voce include gli oneri e proventi connessi alla gestione finanziaria.  
L'importo netto è così suddiviso:

	Oneri fin.	Proventi fin.	Importo netto
GFT S.p.A.	20.462	13.002	(7.460)
GFT DONNA S.p.A.	5.117	5.971	854
FITES S.p.A.	3.369	2.297	(1.072)
CODAMA Holding S.A.	7.095	6.797	(298)
GFT International B.V.	13.559	7.183	(6.376)
TOTALE	49.602	35.250	(14.352)

### IMPOSTE

L'importo è così ripartito:

	correnti	differite
GFT S.p.A.	9.516	—
GFT DONNA S.p.A.	4.798	—
FITES S.p.A.	2.254	—
CODAMA Holding S.A.	1.153	—
GFT International B.V.	15.862	(255)
TOTALE	33.583	(255)

### INTERESSENZE MINORITARIE

In questa voce sono state imputate le quote di risultato di competenza degli azionisti terzi.

Il dettaglio è il seguente:

	1988	1989
GFT de Mexico S.A.	1.184	440
C.P. Company S.p.A.	1.129	710
Valentino Couture Inc.	167	262
Valentino Fashion Development B.V.	100	110
Valentino Enterprises Inc.	—	(1)
Madison Avenue Boutique Inc.	335	312
Ungaro Inc.	336	133
Cardin GFT Enterprise B.V.	(3)	2
J.A. Apparel Corp.	(1.058)	—
Chiara Boni s.r.l.	21	—
Marem S.p.A.	(241)	(80)
TOTALE	1.970	1.888



## BILANCIO CONSOLIDATO IN ECU



<b>STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1988 E 1989</b> (in milioni di ECU)				
ATTIVITÀ	1988 *	%	1989 **	%
<b>ATTIVITÀ A BREVE</b>	470.811	84,59	496.501	81,52
Consistenza di cassa e depositi di c/c	15.050	2,70	15.440	2,54
Titoli negoziabili	38.286	6,88	33.389	5,48
Crediti per forniture e servizi	169.315	30,42	173.712	28,52
meno: fondo svalutazione crediti	(9.328)	(1,68)	(9.483)	(1,56)
Altri crediti	48.460	8,71	50.848	8,35
Merci e materiali	224.373	40,31	250.919	41,20
meno: fondo deprezzamento magazzino	(15.345)	(2,76)	(18.323)	(3,01)
<b>ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE</b>	85.788	15,41	112.560	18,48
Immobilizzazioni finanziarie	16.326	2,93	29.817	4,90
— Partecipazioni in Società del Gruppo	9.933	1,78	19.275	3,16
— Altre partecipazioni	2.727	0,49	2.824	0,46
— Crediti finanziari	3.666	0,66	7.718	1,27
Immobilizzazioni tecniche	61.596	11,07	75.097	12,33
— Immobili civili ed industriali	26.750	4,81	29.233	4,80
— Impianti macchinari ed attrezzature	65.920	11,84	79.687	13,08
— Automezzi, mobili e macchine d'ufficio	26.521	4,76	34.682	5,69
— meno: fondo ammortamento	(57.595)	(10,35)	(68.506)	(11,25)
Immobilizzazioni immateriali e costi pluriennali	7.866	1,41	7.646	1,26
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	556.599	100,00	609.061	100,00

\* Valore ECU 1988: 1530

\*\* Valore ECU 1989: 1512,24

— Le Note Illustrative sono parte integrante del presente stato patrimoniale consolidato.



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1988 E 1989 (in migliaia di ECU)				
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1988 *	%	1989 **	%
PASSIVITÀ A BREVE	317.278	57,00	332.986	54,67
Debiti verso Istituti di Credito	86.941	15,62	101.636	16,69
Debiti per forniture e servizi	156.995	28,21	154.948	25,44
Altri debiti	58.524	10,51	57.975	9,52
Fondo imposte	14.818	2,66	18.427	3,03
PASSIVITÀ A MEDIO-LUNGO TERMINE	74.648	13,41	84.568	13,88
Debiti verso banche	9.876	1,77	14.515	2,38
Prestiti obbligazionari	5.363	0,96	5.504	0,90
Fondo trattamento di fine rapporto	48.432	8,70	50.577	8,30
Fondi non correnti	10.977	1,97	13.973	2,29
INTERESSENZE MINORITARIE	9.294	1,67	9.359	1,54
TOTALE PASSIVITÀ	401.220	72,08	426.912	70,09
PATRIMONIO NETTO	155.379	27,92	182.149	29,91
Capitale sociale	18.298	3,29	18.516	3,04
Riserva legale	3.154	0,57	3.782	0,62
Altre riserve	107.504	19,31	131.626	21,61
Utile netto dell'esercizio	26.423	4,75	28.225	4,63
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	556.599	100,00	609.061	100,00

\* valore ECU 1988: 1530

\*\* valore ECU 1989: 1512,24

— Le Note Illustrative sono parte integrante del presente stato patrimoniale consolidato.



<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DEGLI ESERCIZI 1988 E 1989</b> (in migliaia di ECU)				
	1988*	%	1989**	%
<b>RICAVI NETTI</b>	779.371	100,00	886.568	100,00
<b>COSTI OPERATIVI</b>	733.372	94,10	826.079	93,18
Acquisti	335.546	43,05	353.900	39,92
Costo del lavoro	166.571	21,37	192.399	21,70
Prestazioni di servizi	232.390	29,82	244.660	27,60
Ammortamenti	11.680	1,50	16.560	1,87
Altri costi e proventi	33.739	4,33	43.237	4,88
Variazione netta di magazzino	(46.554)	(5,97)	(24.677)	(2,78)
<b>UTILE OPERATIVO</b>	45.999	5,90	60.489	6,82
<b>ALTRI (ONERI) E PROVENTI</b>	(1.956)	(0,25)	(8.977)	(1,01)
Interessi attivi	3.783	0,49	4.720	0,53
(Interessi passivi)	(9.927)	(1,27)	(14.041)	(1,58)
Altri (Oneri) e proventi finanziari netti	1.134	0,15	(169)	(0,02)
(Oneri) e proventi patrimoniali	1.097	0,14	(341)	(0,04)
(Oneri) e proventi diversi	1.957	0,25	855	0,10
<b>UTILE ANTE IMPOSTE ED INTERESSENZE MINORITARIE</b>	44.043	5,65	51.512	5,81
Imposte	16.333	2,10	22.039	2,49
Interessenze minoritarie	1.287	0,17	1.248	0,14
<b>UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	26.423	3,39	28.225	3,18

\* valore ECU 1988: 1530

\*\* valore ECU 1989: 1512,24

— Le Note Illustrative sono parte integrante del presente conto economico consolidato.



## ELENCO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO GFT



Società con sede in Italia

Denominazione sociale	Moneta di rif.	Capitale sociale	% di possesso diretta indiretta GFT S.p.A.		n. azioni/quote	valore unitario
GFT S.p.A. Corso Emilia, 6 TORINO	Lit.	28.000.000.000	capogruppo		7.000.000	4.000
GFT DONNA S.p.A. Corso Emilia, 6 TORINO	Lit.	28.000.000.000	100		28.000.000	1.000
CIDAT UOMO S.p.A. Corso Emilia, 4 TORINO	Lit.	200.000.000	99	1	200.000	1.000
SOCIETÀ CREAZIONI MODA per Azioni Corso G. Cesare, 31 TORINO	Lit.	5.000.000.000	95	5	5.000.000	1.000
UNITES s.r.l. Corso Emilia, 6 TORINO	Lit.	50.000.000	100		50.000	1.000
SIGESCO s.r.l. Via Carmagnola, 16 TORINO	Lit.	20.000.000	100		20.000	1.000
MAREM S.p.A. Corso Vigevano, 35 TORINO	Lit.	400.000.000	50		200.000	1.000
FITES S.p.A. Corso Emilia, 6 TORINO	Lit.	15.000.000.000	100		15.000.000	1.000
REVEDI S.p.A. Via Postiglione, 10 MONCALIERI (TO)	Lit.	750.000.000	95	5	750.000	1.000
FILIDEA S.p.A. Corso Vercelli, 55 CARESANABLOT (VC)	Lit.	1.000.000.000	100		1.000.000	1.000
C.P. COMPANY S.p.A. Galleria Cavour, 4 BOLOGNA	Lit.	2.400.000.000	50		120.000	1.000
CHIARA BONI s.r.l. Borgo degli Albizi, 12 FIRENZE	Lit.	99.000.000	85		84.150	1.000
CONFEZIONI DI MATELICA S.p.A. Via A. Merloni, 10 MATELICA (MC)	Lit.	200.000.000	95	5	200.000	1.000
GFT STUDIO s.r.l. Corso Emilia, 6 TORINO	Lit.	30.000.000	99	1	30.000	1.000



## Società con sede all'estero

Denominazione sociale	Moneta di rif.	Capitale sociale	% di possesso diretta GFT S.p.A.	indiretta	n. azioni/quote	valore unitario
GFT INTERNATIONAL B.V. Schiedamse Vest 154 ROTTERDAM	Fl.	28.500.000	100		28.500	1.000
GFT FRANCE S.A. 7, rue Tilsitt PARIS	F.F.	2.340.000		100	23.400	100
GFT GREAT BRITAIN Ltd. 1 Mount Street LONDON	LGS	1.000		100	1.000	1
GFT NEDERLAND B.V. World Trade Center Strawinskjlaan 849 AMSTERDAM	Fl.	100.000		100	100	1.000
VALENTINO FASHION DEVELOPMENT B.V. Westewagenstraat 60 ROTTERDAM	Fl.	300.000		50	150	1.000
GIORGIO ARMANI FASHION Corp. 650 Fifth Avenue NEW YORK	\$	1.000.000		100	1000	10.000
VALENTINO ENTERPRISES Inc. P.O. Box 1149 DOVER-DELAWARE	\$	500		50	5	50
VALENTINO COUTURE Inc. 825 Madison Avenue NEW YORK	\$	2.000		50	1	1.000
UNGARO Inc. 5 East 59th Street NEW YORK	\$	100.000		80	8	10.000
GFT MODE CANADA Inc. 111, St. Regis Crescent S.O. DOWNSVIEW-ONTARIO	\$ Can.	50.000		100	50.000	1
GFT DEUTSCHLAND GmbH Kaiser-Friedrich-Ring 1 DÜSSELDORF	D.M.	16.550.000		100	3	diversi
GFT USA Corp. 650 Fifth Avenue NEW YORK	\$	2.310.000		100	2.310	1.000
CARDIN GFT ENTERPRISE B.V. Herengracht 214 AMSTERDAM	Fl.	400.000		50	200	1.000
UNIT CREATIVITY B.V. Herengracht 214 AMSTERDAM	Fl.	2.500.000		100	2.500	1.000
GFT AUSTRALIA Pty. Ltd. 104 Exhibition Street MELBOURNE	\$ Aus.	300.000		100	300.000	1
MADISON AVENUE BOUTIQUE Inc. 823 Madison Avenue NEW YORK	\$	500		50	5	50
B&L INDUSTRIES H.K. Ltd. Takshing House - 20 Des Veoux Road HONG KONG	\$ H.K.	50.000		50	250	100
COMP. D'HABILLEMENT DE TOULOUSE S.A. 70, Chemin de Gabardie 31200 TOULOUSE	F.F.	30.000.000		100	300.000	100
CIDAT USA Inc. 7 West 57 th Street NEW YORK	\$	50.000		100	50	1.000
CODAMA HOLDING S.A. 2 Boulevard Royal LUXEMBOURG	F.B.	80.000.000		100	8.000	10.000
GFT DE MEXICO S.A. Insurgentes sur 1677 MEXICO CITY	Pesos	23.506.507.000		83,46	19.619.064	1.000
VALINT N.V. Willen Stad CURAÇAO	\$	6.100		50	30 1	100 50
GFT JAPAN K.K. 4-13 KIOI-CHO, CHIYODA-KU TOKIO	YEN	50.000.000	60		600	50.000
GFT ENTERPRISES OF JAPAN K.K. SHINJUKU-KU, AGEBA-CHO 1-18 TOKIO	YEN	10.000.000	100		200	50.000
GFT IBERICA S.A. Calle Alfonso XII 38-1 MADRID	P.TAS	100.000.000	100		20.000	5.000
GFT MODA DE ESPANA S.A. Calle Alfonso XII 38-1 MADRID	P.TAS	75.000.000		70	10.500	5.000



No.	Date	Description	Amount	Balance	Total	Remarks
1	1911	Jan 1				Balance forward
2	1911	Jan 2				
3	1911	Jan 3				
4	1911	Jan 4				
5	1911	Jan 5				
6	1911	Jan 6				
7	1911	Jan 7				
8	1911	Jan 8				
9	1911	Jan 9				
10	1911	Jan 10				
11	1911	Jan 11				
12	1911	Jan 12				
13	1911	Jan 13				
14	1911	Jan 14				
15	1911	Jan 15				
16	1911	Jan 16				
17	1911	Jan 17				
18	1911	Jan 18				
19	1911	Jan 19				
20	1911	Jan 20				
21	1911	Jan 21				
22	1911	Jan 22				
23	1911	Jan 23				
24	1911	Jan 24				
25	1911	Jan 25				
26	1911	Jan 26				
27	1911	Jan 27				
28	1911	Jan 28				
29	1911	Jan 29				
30	1911	Jan 30				
31	1911	Jan 31				
32	1911	Feb 1				
33	1911	Feb 2				
34	1911	Feb 3				
35	1911	Feb 4				
36	1911	Feb 5				
37	1911	Feb 6				
38	1911	Feb 7				
39	1911	Feb 8				
40	1911	Feb 9				
41	1911	Feb 10				
42	1911	Feb 11				
43	1911	Feb 12				
44	1911	Feb 13				
45	1911	Feb 14				
46	1911	Feb 15				
47	1911	Feb 16				
48	1911	Feb 17				
49	1911	Feb 18				
50	1911	Feb 19				
51	1911	Feb 20				
52	1911	Feb 21				
53	1911	Feb 22				
54	1911	Feb 23				
55	1911	Feb 24				
56	1911	Feb 25				
57	1911	Feb 26				
58	1911	Feb 27				
59	1911	Feb 28				
60	1911	Feb 29				
61	1911	Mar 1				
62	1911	Mar 2				
63	1911	Mar 3				
64	1911	Mar 4				
65	1911	Mar 5				
66	1911	Mar 6				
67	1911	Mar 7				
68	1911	Mar 8				
69	1911	Mar 9				
70	1911	Mar 10				
71	1911	Mar 11				
72	1911	Mar 12				
73	1911	Mar 13				
74	1911	Mar 14				
75	1911	Mar 15				
76	1911	Mar 16				
77	1911	Mar 17				
78	1911	Mar 18				
79	1911	Mar 19				
80	1911	Mar 20				
81	1911	Mar 21				
82	1911	Mar 22				
83	1911	Mar 23				
84	1911	Mar 24				
85	1911	Mar 25				
86	1911	Mar 26				
87	1911	Mar 27				
88	1911	Mar 28				
89	1911	Mar 29				
90	1911	Mar 30				
91	1911	Mar 31				
92	1911	Apr 1				
93	1911	Apr 2				
94	1911	Apr 3				
95	1911	Apr 4				
96	1911	Apr 5				
97	1911	Apr 6				
98	1911	Apr 7				
99	1911	Apr 8				
100	1911	Apr 9				
101	1911	Apr 10				
102	1911	Apr 11				
103	1911	Apr 12				
104	1911	Apr 13				
105	1911	Apr 14				
106	1911	Apr 15				
107	1911	Apr 16				
108	1911	Apr 17				
109	1911	Apr 18				
110	1911	Apr 19				
111	1911	Apr 20				
112	1911	Apr 21				
113	1911	Apr 22				
114	1911	Apr 23				
115	1911	Apr 24				
116	1911	Apr 25				
117	1911	Apr 26				
118	1911	Apr 27				
119	1911	Apr 28				
120	1911	Apr 29				
121	1911	Apr 30				
122	1911	May 1				
123	1911	May 2				
124	1911	May 3				
125	1911	May 4				
126	1911	May 5				
127	1911	May 6				
128	1911	May 7				
129	1911	May 8				
130	1911	May 9				
131	1911	May 10				
132	1911	May 11				
133	1911	May 12				
134	1911	May 13				
135	1911	May 14				
136	1911	May 15				
137	1911	May 16				
138	1911	May 17				
139	1911	May 18				
140	1911	May 19				
141	1911	May 20				
142	1911	May 21				
143	1911	May 22				
144	1911	May 23				
145	1911	May 24				
146	1911	May 25				
147	1911	May 26				
148	1911	May 27				
149	1911	May 28				
150	1911	May 29				
151	1911	May 30				
152	1911	May 31				
153	1911	Jun 1				
154	1911	Jun 2				
155	1911	Jun 3				
156	1911	Jun 4				
157	1911	Jun 5				
158	1911	Jun 6				
159	1911	Jun 7				
160	1911	Jun 8				
161	1911	Jun 9				
162	1911	Jun 10				
163	1911	Jun 11				
164	1911	Jun 12				
165	1911	Jun 13				
166	1911	Jun 14				
167	1911	Jun 15				
168	1911	Jun 16				
169	1911	Jun 17				
170	1911	Jun 18				
171	1911	Jun 19				
172	1911	Jun 20				
173	1911	Jun 21				
174	1911	Jun 22				
175	1911	Jun 23				
176	1911	Jun 24				
177	1911	Jun 25				
178	1911	Jun 26				
179	1911	Jun 27				
180	1911	Jun 28				
181	1911	Jun 29				
182	1911	Jun 30				
183	1911	Jul 1				
184	1911	Jul 2				
185	1911	Jul 3				
186	1911	Jul 4				
187	1911	Jul 5				
188	1911	Jul 6				
189	1911	Jul 7				
190	1911	Jul 8				
191	1911	Jul 9				
192	1911	Jul 10				
193	1911	Jul 11				
194	1911	Jul 12				
195	1911	Jul 13				
196	1911	Jul 14				
197	1911	Jul 15				
198	1911	Jul 16				
199	1911	Jul 17				
200	1911	Jul 18				
201	1911	Jul 19				
202	1911	Jul 20				
203	1911	Jul 21				
204	1911	Jul 22				
205	1911	Jul 23				
206	1911	Jul 24				
207	1911	Jul 25				
208	1911	Jul 26				
209	1911	Jul 27				
210	1911	Jul 28				
211	1911	Jul 29				
212	1911	Jul 30				
213	1911	Jul 31				
214	1911	Aug 1				
215	1911	Aug 2				
216	1911	Aug 3				
217	1911	Aug 4				
218	1911	Aug 5				
219	1911	Aug 6				
220	1911	Aug 7				
221	1911	Aug 8				
222	1911	Aug 9				
223	1911	Aug 10				
224	1911	Aug 11				
225	1911	Aug 12				
226	1911	Aug 13				
227	1911	Aug 14				
228	1911	Aug 15				
229	1911	Aug 16				
230	1911	Aug 17				
231	1911	Aug 18				
232	1911	Aug 19				
233	1911	Aug 20				
234	1911	Aug 21				
235	1911	Aug 22				
236	1911	Aug 23				
237	1911	Aug 24				
238	1911	Aug 25				
239	1911	Aug 26				
240	1911	Aug 27				
241	1911	Aug 28				
242	1911	Aug 29				
243	1911	Aug 30				
244	1911	Aug 31				
245	1911	Sep 1				
246	1911	Sep 2				
247	1911	Sep 3				
248	1911	Sep 4				
249	1911	Sep 5				
250	1911	Sep 6				
251	1911	Sep 7				
252	1911	Sep 8				
253	1911	Sep 9				
254	1911	Sep 10				
255	1911	Sep 11				
256	1911	Sep 12				
257	1911	Sep 13				
258	1911	Sep 14				
259	1911	Sep 15				
260	1911	Sep 16				
261	1911	Sep 17				
262	1911	Sep 18				
263	1911	Sep 19				
264	191					



# RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE

Al Consiglio di Amministrazione  
del GFT S.p.A.  
Torino

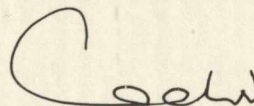
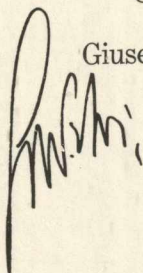
1. Abbiamo esaminato i bilanci consolidati del GFT S.p.A. e controllate al 31 dicembre 1989 e 1988 rappresentati da:
  - stati patrimoniali consolidati,
  - conti economici consolidati,
  - prospetti supplementari:
    - prospetti delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidati;
    - rendiconti finanziari consolidati,
  - note esplicative.
2. I nostri esami sono stati svolti secondo gli statuiti principi di revisione e, pertanto, hanno comportato quei sondaggi delle registrazioni contabili e quelle altre procedure di verifica da noi ritenuti necessari nella fattispecie.
3. Come indicato nei principi contabili, il bilancio consolidato 1988, presentato ai fini comparativi, è stato rettificato per adeguarlo ai principi contabili utilizzati per l'esercizio 1989, recependo l'effetto patrimoniale degli ammortamenti anticipati e dell'accantonamento in apposito fondo del passivo delle plusvalenze realizzate.
4. A nostro giudizio, i bilanci consolidati soprammenzionati presentano le situazioni patrimoniali-finanziarie consolidate del GFT S.p.A. e controllate al 31 dicembre 1989 e 1988, i risultati economici consolidati e le variazioni nelle situazioni patrimoniali-finanziarie consolidate per gli esercizi chiusi a tali date, secondo corretti principi contabili.

Torino, 23 maggio 1990

COOPERS & LYBRAND

Giuseppe Nistri

Adelio Lardi





1. The Commission has been constituted by the Council of the League of Nations on the 1st of January 1920.

2. The Commission has been constituted by the Council of the League of Nations on the 1st of January 1920. It has since that date been engaged in the study of the various questions which have been referred to it by the Council.

3. The Commission has been constituted by the Council of the League of Nations on the 1st of January 1920. It has since that date been engaged in the study of the various questions which have been referred to it by the Council.

4. The Commission has been constituted by the Council of the League of Nations on the 1st of January 1920. It has since that date been engaged in the study of the various questions which have been referred to it by the Council.

5. The Commission has been constituted by the Council of the League of Nations on the 1st of January 1920. It has since that date been engaged in the study of the various questions which have been referred to it by the Council.

6. The Commission has been constituted by the Council of the League of Nations on the 1st of January 1920. It has since that date been engaged in the study of the various questions which have been referred to it by the Council.

7. The Commission has been constituted by the Council of the League of Nations on the 1st of January 1920. It has since that date been engaged in the study of the various questions which have been referred to it by the Council.

8. The Commission has been constituted by the Council of the League of Nations on the 1st of January 1920. It has since that date been engaged in the study of the various questions which have been referred to it by the Council.

9. The Commission has been constituted by the Council of the League of Nations on the 1st of January 1920. It has since that date been engaged in the study of the various questions which have been referred to it by the Council.







Il Gruppo GFT ringrazia i fotografi:

Bubi Durini  
Nanda Lanfranco  
Frank Lerner  
Paolo Mussat Sartor  
Paolo Pellion di Persano  
Gian Sinigaglia







